IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 129 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 11 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Finalmente si è venuti anche a capo della questione di Scutari e di fronte a così felice risultato, dovuto in prima linea all'energia con la quale Italia ed Austria-Ungheria mostrarono di esser pronte a sostenere i loro interessi in Albania e a dare esecuzione nello stesso tempo alla volontà delEuropa ci sembra superfluo indagare se la resipiscenza di Re Nicola si sarebbe potuta ottenere prima e senza perturbazioni, sia pur momentanee per la tranquillità europea.

Lunedì l'adunanza degli Ambasciatori trovò infatti la gradita comunicazione di Re Nicola che si dichiarava pronto a sgombrare Scutari incondizionatamente. Nella seduta furono fissate le modalità dell'occupazione della città da parte di 1000 marinai appartenenti alle navi delle cinque nazioni rappresentate nelle acque montenegrine. Tale occupazione avviene ora con la partenza dei 1000 uomini dalla costa dalla quale in due giorni giungeranno a Scutari che il comandante montenegrino ha ordine di consegnare senz'altro.

Cessata la resistenza montenegrina nella questione dell'Albania settentrionale, le due grandi Potenze adriatiche hanno diliberato di soprassedere alla spedizione armata nell'Albania stessa, tanto più che anche il preteso sovrano Essad dichiara di non aspirare alla corona del suo paese ma di volere contribuire col governo provvisorio albanese alla sistemazione del nuovo stato in base alle decisioni dell'Europa. Ciò non ostante, le due potenze adriatiche non disarmano, riservandosi di agire, ove la ulteriore svolgimento del problema costituito dalla delimitazione delle frontiere albanesi meridionali lo richiedesse. Ma speriamo che non ve ne sia bisogno.

Intanto giovedì gli ambasciatori hanno esaminato a Londra i due progetti – austro-italiano e russo – presentati per la costituzione statale dell'Albania, prendendo il progetto austro-italiano a base delle ulteriori decisioni e rinviando il seguito al 20 corr. Allora si deciderà anche sulle pretese della Grecia circa la delimitazione delle frontiere meridionali, problemi che presentano non lievi difficoltà.

Frattanto le trattative di pace sono a buon punto; e i negoziati di Londra diventano più che altro una formalità, dopo che anche la Sobranje bulgara ha accettato le condizioni finora stabilite.

Il protocollo dell'accordo bulgaro-rumeno è stato firmato a Pietroburgo, ma occorre vincere la resistenza organizzata a Bucarest contro tale accordo da una parte del partito conservatore rumeno, capitanata da Carp e Filipescu.

***

L'Imperatore di Germania ha fatto il consueto viaggio primaverile a Wiesbaden ed a Francoforte per assistere alla gara delle società corali tedesche.

Si è pubblicato il decreto che scioglie la Camera prussiana in vista delle elezioni del 16 corr. che avranno il loro compimento il 9 giugno. La nuova Camera si adunerà immediatamente.

E' assicurato al matrimonio della principessa Vittoria Luisa l'intervento dello Czar, dei Re d'Inghilterra, Belgio, Sassonia e Wurtemberg, dell'Arciduca ereditario d'Austria, oltre del Duca di Cumberland e di tutti i Sovrani regnanti tedeschi.

L'attentato di un pazzo contro il Granduca di Baden, rimasto fortunamente illeso, ha destato viva indignazione.

***

La Camera austriaca è convocata per il 15 (giovedì venturo) dopo che la crisi orientale fece rimandare la progettata convocazione per lunedì scorso. Restando ferma la sessione delle Delegazioni per giugno, si rimetterà a quest'ultima l'esposizione della situazione internazionale.

L'Austria emette un nuovo prestito internazionale, che sarà probabilmente negoziato in America.

La Camera ungherese ha ripreso le sue sedute in assenza dell'opposizione.

***

Il Presidente Poincaré ha ricevuto a Parigi la visita ufficiale di Re Alfonso XIII accompagnato dal presidente del consiglio conte Romanones.

L'accoglienza da parte della popolazione fu calorosa e la stampa afferma un'altra volta, sulla scorta di alcune interviste concesse dal conte Romanones, che la Spagna sta per entrare nell'orbita franco-inglese, ciò che contrasterebbe forse con le recenti manifestazioni della politica spagnuola.

Barthou e Pichon hanno nuovamente sottolineato in discorsi extraparlamentari la necessità assoluta di associare ad una politica di pace il sollecito rinforzo dell'esercito con l'introduzione della ferma triennale. In questo senso anche la commissione dell'esercito ha approvato il progetto governativo, fondendolo in taluni punti, col controprogetto Montebello-Reinach mentre le delegazione delle sinistre si sforza di trovare una via di mezzo conciliante le richieste del progetto governativo con l'opposizione del partito radicale socialista contro la ferma triennale.

Il governo si accinge intanto a ritenere sotto le armi una classe per mettere subito in pratica il servizio triennale effettivamente.

***

La Camera inglese ha respinto con 47 voti di maggioranza la proposta Dickinson a favore del suffragio alle donne, mentre l'anno scorso tale maggioranza fu di 14 voti e due anni fa si ebbe perfino una maggioranza favorevole di 167 voti. Ciò dimostra il danno arrecato alla causa del voto alle donne da quella minoranza di suffragiste, che continuano imperterrite, con atti vandalici e criminosi, nella fallace speranza di strappare col terrore il riconoscimento del loro preteso diritto elettorale.

Il Governo ha ripresentato ai Comuni i progetti respinti dalla Camera dei Lordi cioè l'Home Rule, e la separazione fra Stato e Chiesa nel Galles.

Asquith e Churchill approfittano delle vacanze di Pentecoste per recarsi a Malta.

***

Il governo russo si è rifiutato ancora una volta di aderire alla domanda della Sinistra della Duma, che desidera una definizione delle attribuzioni dei due rami dell'assemblea legislativa (Consiglio dell'Impero e Duma) per dar loro maggiormente una autonomia parlamentare.

***

La Camera dei rappresentanti negli Stati Uniti ha approvato definitivamente la tariffa Underwood; ma al Senato i repubblicani iniziano l'ostruzionismo contro le proposte di revisione delle tariffe.

Nella questione delle leggi xenofobe della California è intervenuto un accordo provvisorio. Il governatore Johnson ritarda la firma dei progetti approvati per dare tempo a Wilson e Bryan di trattare col Giappone.

***

Nel Messico è intervenuto un accordo tra Huerta e Felice Diaz per fare cessare l'anarchia e preparare con calma l'elezione presidenziale fissata al 26 ottobre.

— A Buenos Ayres e Rio de Janeiro i Presidenti delle due Repubbliche hanno presentato i messaggi annui ai rispettivi Parlamenti constatando le floride condizioni dei due Stati.

Note del giorno

Con la seduta di ieri, anch'essa molto movimentata, si è chiusa per ora la discussione intorno alla relazione della Commissione d'inchiesta per la costruzione del palazzo di Giustizia.

Alcuni nuovi accenni fatti nei precedenti giorni e specialmente nella seduta di ieri, avevano reso più che mai perplessa l'assemblea, tentennante fra diversi ordini del giorno, e naturalmente animata dalla volontà di pronunciare un giudizio imparziale e sereno.

La nervosità dell'assemblea derivava sopratutto da tale stato d'incertezza, mancandole appunto quella guida che non poteva, nella circostanza, chiedere al Governo obbligato, per le ragioni che tutti intendono e che il Pres. del Consiglio ebbe ad esporre, alla più stretta neutralità.

Ma quando sorsero, verso la fine della seduta, suggerimenti intesi ad ottenere che tutti i documenti dell'inchiesta, sinora non pubblicati, venissero sottoposti alla Camera, l'on. Giolitti trovò subito la nota giusta, e con il suo senso pratico fece una proposta concreta che l'assemblea si affrettò ad accogliere all'unanimità. Così, restando tutti i documenti a disposizione dei deputati, i quattro vice–presidenti provvederanno a scegliere e fare stampare quelli più adatti ad illuminare la Camera.

Sarà una parentesi breve, naturalmente, perchè oramai urge uscirne al più presto.

La Camera riprenderà intanto i suoi lavori, per riguadagnare il tempo perduto.

***

La pace balcanica sembra avviarsi definitivamente ad una favorevole soluzione.

Vero è che non si conosce ancora l'ultima – e speriamo sia la definitiva – risposta degli alleati all'ultima Nota delle Grandi Potenze per la firma della pace a Londra alle condizioni concordate nella Conferenza degli Ambasciatori e che i lettori del *Pop. Romano* conoscono.

Ma oramai, dopo la fissazione di tali condizioni da parte dell'Europa – condizioni, del resto, molto eque e ragionevoli – è da ritenere che gli alleati non solleveranno ulteriori obiezioni e non faranno ancora ritardare la compilazione dell'ultimo capitolo di questo lungo conflitto balcanico cui l'Europa è impaziente di mettere la parola *fine*.

Una buona notizia ci giunge intanto da Pietroburgo. Gli Ambasciatori hanno dato il loro responso circa il dissidio bulgaro-rumeno. La Romania avrà Silistria, e la Bulgaria il litorale contestato sul Mar Nero.

I due Stati debbono essersi preventivamente impegnati ad accettare tali conclusioni se già si annunzia che gli Ambasciatori a Pietroburgo hanno firmato il relativo protocollo.

In quanto a Scutari, gli ultimi dispacci recano che è stato fissato il giorno 14 per la consegna di Scutari all'ammiraglio inglese rappresentante le forze internazionali di occupazione.

Da quest'incubo l'Europa si libera quindi totalmente. Auguriamoci che possa dirsi, tra breve, altrettanto per il problema d'Albania.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **New York**, 10. — Reclamando l'Inghilterra il pronto pagamento del debito esterno il Governo del Guatemala, ad evitare una rottura diplomatica sta sollecitando un prestito cogli Stati Uniti.

(S) **Rio Janeiro**, 10. — Rivadavia da Culmo Correa, Min. dell'Interno ha accettato il portafoglio delle finanze.

(S) **Madrid**, 10. — Il giornale *Espana Nueva* approva l'accordo italo-spagnuolo circa il trattamento dell'Italia nella zona spagnuola al Marocco e della Spagna in Libia e dice che tale accordo prova la cordiale amicizia delle due Nazioni e non contiene impegni che possano preoccupare alcuno.

(S) **Vienna**, 10. — La Camera dei Deputati è convocata per giovedì 15 corr., alle ore 11 antimeridiane.

(S) **Sigmaringen**, 10. — Il matrimonio dell'ex-Re Manuel con la Principessa Augusta Vittoria di Hohenzollern avrà luogo in settembre.

(S) **Parigi**, 10 — L'*Eclair* dice che mentre Delcassé fu recentemente a Parigi fece intendere che non voleva rimanere più a Pietroburgo e che sarebbe stato opportuno trovargli un successore. Delcassé non vuole rinunciare alla sua carriera di uomo politico e sa che è nel suo interesse ritornate alla Camera.

(*E' noto che quella di Delcassè è specialmente una missione diplomatica, avendo voluto conservare il suo seggio alla Camera* N. d. D.)

(S) **Parigi**, 10 Secondo un dispaccio da San Sebastiano al *Journal* Alfonso XIII si fermerà in quella città e si recherà in automobile a Bordeaux per consultare il dott. Moure.

(S) **Parigi**, 10 — Il *Journal* ha da Vienna: Corre voce nei circoli diplomatici che l'Ambasciatore d'Inghilterra, la cui salute è scossa, sarebbe sostituito da Bunsen Ambasciatore a Madrid.

(S) **Parigi**, 10. — Nel momento in cui il Re di Spagna passava la frontiera ha diretto al Presidente della Repubblica Poincaré un telegramma esprimendo la sua affettuosa riconoscenza e la sua vera amicizia.

Poincaré ha risposto con un telegramma esprimendo la sua immutabile simpatia e la sua viva amicizia.

(S) **Vienna**, 10. — Secondo i giornali della sera è ormai certo che l'Arciduca Francesco Ferdinando rappresenterà S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe alle nozze della Principessa Augusta Vittoria di Prussia col Principe di Cumberland.

◆ (S) **Berlino**, 10. Il Segretario di Stato per gli esteri von Jagow si recherà probabilmente a Vienna durante la settimana di Pentecoste per fare la conoscenza del conte Berchtold.

◆ (S) **Bukarest**, 10. I sovrani sono arrivati oggi da Sinaia.

◆ (S) **San Sebastiano**, 10. Il Re Alfonso è giunto alle 9 lungamente acclamato dalla folla.

◆ (S) **New Yor,k** 10. Ha avuto luogo un banchetto in occasione del centenario della pace fra Stati Uniti e Gran Bretagna.

Il Segretario di Stato Bryan ha pronunciato un discorso, nel quale ha dichiarato che il nuovo progetto per la pace del Presidente Wilson è la più importante misura in favore della pace finora proposta.

Tale progetto, la cui approvazione da parte di tutte le nazioni condurrebbe alla soppressione delle guerre prevede un accordo tra gli Stati Uniti ele altre nazioni per impedire che le ostilità vengano dichiarate prima che la questione in litigio venga esaminata da un tribunale internazionale, lasciando così all'opinione pubblica, sempre più favorevole alla pace, il tempo di dichiararsi in proposito.

LA SOLUZIONE DELLA VERTENZA BULGARO-RUMENA.

(S) **Pietroburgo** 10 — Ieri ha avuto lugo l'ultima seduta della conferenza bulgaro-rumena. I governi rumeno e bulgaro hanno accettato il compromesso elaborato dagli Ambasciatori. La Romania avrà Silistria e la Bulgaria otterrà il litorale contestato sul Mar Nero. Si attende il comunicato ufficiale.

(S) **Bucarest**, 10 — I rappresentanti delle Grandi Potenze a Pietroburgo hanno firmato ieri il protocollo relativo alla vertenza bulgaro-rumena. La pubblicazione del protocollo coinciderà colla firma dei preliminari di pace fra la Turchia e gli Stati Balcanici.

CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Nail Bey ex-Ministro delle finanze ed Halajan Effendi ex-Ministro dei lavori pubblici, che sono, insieme con Giavid Bey, delegati della Turchia alla conferenza finanziaria, sono partiti per Parigi, accompagnati da una diecina di aggiunti e di consiglieri.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Temps* dice che la conferenza finanziaria internazionale non avrà luogo prima del 20 corr.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 11 (ore 0.50). — A proposito dei preliminari di pace che stanno per iniziarsi a Londra, informazioni pervenute a questi circoli politici confermano che la Grecia farà delle riserve sulla questione della frontiera meridionale dell'Albania e sulla questione delle isole.

— La Conferenza finanziaria, che doveva aver luogo il 15 corr. a Parigi per regolare le questioni finanziarie derivanti dalla guerra balcanica, avrà invece luogo dal 22 al 25 corr.

Il rinvio avrebbe per iscopo di dar tempo alla Conferenza di Londra di fissare i preliminari della pace.

— Un telegramma giunto nella serata da Vienna dice che le trattative greco–bulgare sono avviate su buona via. La Bulgaria rinuncerebbe alle sue pretese su Salonicco.

— I risultati del viaggio del Re di Spagna sono largamente commentati in questi circoli politici. Si riconosce unanimemente che la visita ha molta importanza politica. Dal punto di vista del Marocco, numerose questioni furono appianate. La Francia e la Spagna potranno ora più liberamente concorrere all'opera di civilizzazione del Marocco.

Il punto di vista commerciale non fu trascurato nei colloqui ufficiali: si crede che siano state gettate le basi di un nuovo trattato di commercio tra Francia e Spagna. Finalmente, dal punto di vista politico, la visita ha certamente contribuito a stringere nuovi legami di amicizia tra le due Nazioni: l'intesa amichevole franco–spagnuola può considerarsi ormai un fatto compiuto.

Oltre ai telegrammi scambiati tra il Re di Spagna e il Presidente della Repubblica, sig. Poincaré, il Presidente del Consiglio dei Ministri spagnuolo, sig. Romanones, ha telegrafato al Presidente del Consiglio dei Ministri francese, sig. Barthou, esprimendo i più vivi ringraziamenti per le accoglienze fatte al Re durante la visita ed esprimendo pure la convinzione che la visita influirà a tener vivi i buoni rapporti tra Francia e Spagna.

Il sig. Barthou rispose immediatamente esprimendo eguali sentimenti.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 10 *ore* 15. — La *Politische Corr.* ha da fonte albanese:

— Il fatto che le Potenze cominciano ad occuparsi anche dei punti di vista riguardanti l'elezione del capo dello Stato albanese deve riuscire molto gradito perchè mostra il progresso che va compiendo la realizzazione concreta del nuovo Stato.

I dirigenti albanesi, tutto ben considerato, sono pervenuti alla convinzione dell'opportunità di scegliere un Principe non appartenente a nessuna delle religioni rappresentate dalla popolazione albanese, onde il Principe resti immune dal sospetto di voler favorire l'uno più che l'altro di questi tre elementi.

Gli albanesi si astengono dal proporre essi stessi qualche candidatura al trono, avendo, anche sotto questo riguardo, piena fiducia nell'Austria-Ungheria e nell'Italia, ed aspettano senza impazienza la decisione con ferma speranza che le due Potenze giungeranno ad una felice soluzione.

PARLAMENTI ESTERI

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 10. — *Senato.* — Si intraprende la discussione del *bill* relativo alla revisione delle tariffe doganali.

I repubblicani cominciano subito una tattica ostruzionista.

La seduta è tumultuosa.

◆(S) **Washington**, 10. *Senato.* Il Presidente della Commissione di finanza è d'accordo col Presidente della Commissione delle vie e mezzi di comunicazione per l'approvazione di un emendamento al *bill* sulla riforma doganale. Tale emendamento darebbe al Segretario per il Tesoro il diritto di fissare i valori delle merci importate allo scopo che il versamento dei dazi *ad valorem* sia indipendente dalle fluttuazioni dei mercati esteri.

CANADA'

◆ (S) **Ottawa**, 10. La Camera ha approvato stamane dopo una seduta durata tutta la notte, il progetto navale di Borden. Tutti gli emendamenti sono stati respinti con una maggioranza di 32 voti.

La Camera si è quindi aggiornata tra vive proteste delle opposizioni. Si procederà alla approvazione in terza lettura del progetto al principio della prossima settimana.

Si crede che la maggioranza del Senato respingerà il progetto.

Italia e Romania

Oggi giungerà a Roma, ospite del Re, S. A. R. il Principe Carlo di Romania, primogenito del Principe Ereditario.

Questa visita del giovane Principe, nato in Romania e destinato a cingerne un giorno la Corona, è salutata in Italia con la più viva soddisfazione, data la comune origine dei due popoli e la costante amicizia che li ha uniti e li unisce, nessun contrasto d'interessi politici od economici esistendo fra loro.

La cittadinanza di Roma, salutando con entusiasmo il degno rappresentante della Nazione sorella, renderà in pari tempo deferente e caloroso omaggio al pronipote di S. M. il Re Carlo, felicemente regnante per il benessere e la prosperità della Romania.

Con plebiscito del 20 aprile 1866 ratificato dalle Camere il 13 maggio, il Principe Carlo, appartenente al ramo non regnante degli Hohenzollern, fu eletto Principe di Romania e tale riconosciuto immediatamente dalle Grandi Potenze.

Fu grande fortuna per la Romania tale scelta, perchè al governo di questo Sovrano illuminato, saggio ed avveduto, la Romania deve la pace e l'ordine all'interno, la considerazione e la simpatia all'estero, il progresso e la prosperità che lo posero in prima linea degli Stati balcanici.

Durante la guerra russo–turca, il 22 maggio 1877, la Romania ottenne l'indipendenza; il 22 maggio 1881 il Principe Carlo fu proclamato Re, e nel 1885 dichiarò l'indipendenza della Chiesa ortodossa rumena da quella russa.

Il lungo regno di Re Carlo, che fra breve raggiungerà il mezzo secolo, è una serie di successi per lo sviluppo del suo paese.

Poichè il matrimonio del Re con la Principessa Elisabetta di Wied — la eletta scrittrice *Carmen Sylva* — rimase sterile, nel 1886 fu proclamato erede al trono il Principe Ferdinando di Hohenzollern, secondogenito del Principe Leopoldo fratello del Re.

Dalle nozze del Principe Ereditario con la Principessa Maria di Sassonia Coburgo, celebrate il 10 gennaio 1893, nacque nello stesso anno il Principe Carlo — che sarà oggi nostro ospite graditissimo — e che è specialmente caro al popolo rumeno come il primo Principe della Dinastia nato in Romania.

A questo giovane Principe, dotato delle più elette qualità, il popolo di Roma manifesterà i suoi sentimenti di rispettosa simpatia, mentre le sfere ufficiali, con un ricevimento improntato a solennità schietta e cordiale, dimostreranno quanto la visita del Principe, ospite del Re, riesca sommamente gradita al nostro Augusto Sovrano, al Governo e al popolo italiano.

La questione d'Albania

(S) VIENNA, 10. — I giornali rilevano l'opportunità che il progetto dello statuto per il nuovo Stato albanese elaborato dall'Austria-Ungheria e dall'Italia venga al più presto possibile esaminato dai Governi e presentato alla riunione degli Ambasciatori a Londra per la discussione delle relative proposte affinchè tale questione sia risolta nel più breve termine possibile. Però, altrettanto urgente, non soltanto dal punto di vista delle grandi Potenze, ma anche da quello della Grecia, è la delimitazione dei confini meridionali dell'Albania da parte della Conferenza. I malumori della Grecia, la quale dovrebbe firmare il trattato di pace con la Turchia prima di conoscere le frontiere fra l'Albania e la Grepia fissate dalle Potenze, sono perfettamente comprensibili. La colpa di questo ritardo non ricade però affatto sull'Austria-Ungheria, nè sull'Italia le quali hanno sempre sollecitato il disbrigo dei lavori della riunione degli Ambasciatori e faranno anche nell'avvenire tutto il possibile perchè tutte le questioni ancora pendenti siano rapidamente risolte.

***

(S) **Vienna**, 10. — Il *N. W. Tageblatt* respinge nuovamente l'accusa formulata contro l'Austria-Ungheria da una parte della stampa estera e specialmente da quella francese, che cioè la Monarchia abbia posto in pericolo la pace procedendo troppo energicamente contro il Montenegro.

Il giornale rileva che il diritto delle genti riconosce a tutte le Potenze la facoltà di tutelare i loro più vitali interessi. Perciò, chi mette in pericolo la pace non è la la Potenza che difende energicamente i suoi fondati interessi, ma è quella che per tale fatto rimprovera le Potenze più direttamente interessate e cerca così di porle allo stesso livello di quelle i cui interessi sono minori.

Il giornale aggiunge che l'Austria–Ungheria ha del resto, date già tante prove del suo amore per la pace durante tutta la crisi, che può essere con pieno diritto esonerata dal reagire contro tali ingiuste accuse.

***

(S) **Atene**, 10. — L'*Agenzia d'Atene* smentisce che i greci costringano gli albanesi meridionali a reclamare l'unione colla Grecia, (il che del resto sarebbe inutile) e che una settantina di riottosi siano stati fucilati.

***

◆ (S) **Budapest**, 10. Si ha da Cettigne: Il Pretendente al trono albanese principe Ghika è arrivato oggi da Londra. Egli diffonde fra gli albanesi la voce che Essad pascià ha tradito la causa albanese, e che egli, principe Ghika, sarebbe venuto a prendere il comando delle truppe albanesi.

◆ (S) **Costantinopoli**, 10. Il rimpatrio delle truppe di Essad Pascià e di Giavid Pascià comincerà fra due o tre giorni.

Il Ministro dell'interno Hadji Adil ha ripreso la sua attività dopo parecchi giorni di assenza dal Ministero. Ciò dimostra che sono infondate le voci che egli verrebbe sostituito. Si conferma ufficialmente che i notabili albanesi Ajet, Libohowo, Meshed Pascià e Feizi Bey furono espulsi. La notizia dell'espulsione di Namik Bey è smentita.

Si dice però che questo partirà volontariamente.

ESODO DI FUNZIONARI ALBANESI DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Namic (fratello di Ferid pascià) vice pres. del Cons. Intern. sanitario, il segretario di legazione Ait bey, fratello del Ministro albanese degl'interni Mefid, albanesi tutti, furono invitati a lasciare la Turchia e partiranno domani. Con essi partirà pure l'alto funzionario albanese Fuzi bey.

(Dopo tutto questi elementi, rientrando in patria possono essere utili nella costituzione amministrativa del nuovo regno (*N. d. D.*)

SGOMBRO DI SCUTARI

(S) **San Giovanni di Medua**, 10. — La riunione dei comandanti della squadra internazionale sotto la presidenza dell'ammiraglio inglese ha ieri deciso che l'occupazione di Scutari da parte del contingente internazionale avrà luogo mercoledì 14 corr.

Le navi italiane, *Mafalda* e *Jolanda* che, risalita la Boiana, hanno trasportato a Scutari tre medici, viveri, medicinali e materiale, trasbordandoli dalla *Città di Messina*, sono qui ritornate. I soccorsi italiani sono stati ricevuti con viva gratitudine dalla popolazione di Scutari.

(S) **Cettigne**, 10. — Si annunzia ufficialmente che secondo il protocollo firmato dal rappresentante del Montenegro Plamenatz e dagli ammiragli della flotta internazionale, lo sgombro della città di Scutari avrà luogo mercoledì prossimo alle due pomeridiane.

E' stata ordinata una severissima inchiesta per stabilire la causa dell'incendio del bazar di Scutari. Una dozzina di individui sospetti sono stati arrestati.

TURCHIA E ALBANIA

(S) **Vienna**, 10 — La *Sudslavisch Correspondenz* ha da Costantinopoli: I circoli diplomatici russi, d'accordo coi fiduciari inviati dal Governo serbo, si adoperano per indurre la Porta ad insistere nel rivendicare la sovranità della Turchia sull'Albania, e nel chiedere la nomina di un Principe turco a Re dell'Albania. Il Governo turco si trova in questa questione sotto una forte pressione da parte del Governo russo.

Questo ha promesso alla Turchia l'appoggio della triplice intesa nelle trattative di pace circa la questione dell'indennità di guerra e quella delle isole nel caso che la Turchia aderisca alle richieste della Russia circa l'Albania.

Considerando questo stato di cose, qui si ritiene di dover prestare fede alle voci secondo le quali la Turchia procederà nel senso delle domande russo-serbe.

Questa supposizione però è in contradizione con le dichiarazioni fatte dal Gran Visir Mahmud Chefket Pascià e dal Ministro degl'esteri all'Ambasciatore austro-ungarico marchese Pallavicini nonchè all'Ambasciatore italiano marchese Garroni. Anche la stampa turca respinge recisamente il progetto russo-serbo per l'Albania.

◆ (S) **Costantinopoli**, 10. Il *Jeune Turc* continua la sua campagna contro il progetto della creazione di un'Albania autonoma sotto la sovranità del Sultano e definisce questo progetto come empirico, ritenendo che non potrebbe avere un risultato felice.

Il progetto appare attraente a coloro che, fidandosi delle apparenze, credono di vedere in questa proposta una specie di restituzione alla Turchia di una parte del territorio perduto.

Un esame pratico mostra però che i vantaggi sarebbero molto piccoli e gli svantaggi straordinariamente grandi.

Se la proposta fosse accettata dalle Potenze, si potrebbe affermare soltanto in teoria che il dominio dell'Islam continuerebbe in Albania.

In verità però il *vali* turco avrebbe soltanto la responsabilità dei poteri dello stato, mentre il potere effettivo si troverebbe nelle mani di una commissione estera.

Il giornale dichiara che sarebbe impossibile ritrarre nemmeno il più piccolo vantaggio da questo paese, che non avrebbe alcun confine comune con la Turchia. Invece per la funzione delle sua sovranità la Turchia dovrebbe provvedere a colmare i disavanzi eventuali dei bilanci e dovrebbe sopportare tutti gli intrighi che si preparerebbero ad ogni passo.

ARMI ED ARMATI

AVIAZIONE MILITARE

Las Angeles, 10 — Il tenente aviatore Parks, detentore del *record* militare di altezza partì ieri mattina da Santiago per Los Angeles. Egli atterrò per telefonare al suo comandante e ripartì fra la nebbia. Ad un tratto l'apparecchio urtò contro un albero. L'aviatore cadde rimanendo morto sul colpo.

UNA FORTEZZA TEDESCA PRESSO BASILEA

La stampa svizzera si è molto occupata delle fortificazioni che la Germania sta erigendo ad Huningen a 7 km. da Basilea.

Fu nel 1679 che la Svizzera apprese la prima volta che la Francia intendeva fortificare la località.

Una favorevole occasione per la Svizzera di assicurare lo smantellamento dei forti di Huningen non si presentò prima del 1815, quando fu stipulato il trattato di Parigi.

L'articolo terzo del trattato dice:

« Siccome le fortificazioni di Hunigen sono state una sorgente continua di disturbo per la *città di Basilea*, le alte parti contraenti per dare alla Confederazione svizzera una prova della loro buona volontà a suo riguardo hanno concordato di far demolire le dette fortificazioni. Per tali ragioni il Governo francese s'impegna di non ricostruirle in qualsiasi tempo e non sostituirle con alcun altra fortificazione in un raggio di tre leghe dalla città di Basilea».

Coerentemente a queste disposizione nell'inverno 1815–16 le fortificazioni di Huningen furono rase al suolo.

Quando l'Alsazia Lorena passò alla Germania Huningen diventò una città tedesca, ma non è stato mai seriamente conteso neppure dai giuristi tedeschi che la Germania non fosse legata dall'articolo 3° del trattato del 1815.

Quella obbligazione si crede connessa al suolo, come una specie di servitù ad una proprietà privata.

La questione perciò sarebbe di vedere se le opere tedesche nelle vicinanze di Basel sono o no fuori della distanza prescritta del trattato.

L'opera in costruzione ha carattere permanente consiste di una casamatta in cemento lunga 50 metri e profonda 300, preparata pel tiro di fucileria, ma adoperabile anche dall'artiglieria.

La casamatta è fornita di 6 o 7 buche da lupo verso il ponte sul Reno e di una buca di lupo verso nord-ovest. Essa è protetta di reticolato in ferro. Secondo la *Neue Preussische Korrespondenz* la Svizzera non ha nulla a temere dalla fortezza perchè essa è diretta contro la Francia per il caso che questa voglia violar la neutralità svizzera e penetrare in Germania da quella parte.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

R. D. col quale viene continuato il soprassoldo di guerra, per un periodo di tempo non superiore ai 30 giorni, ai militari del corpo di occupazione della Libia e delle isole dell'Egeo che tornano in Italia per concessione di speciali licenze.

RR. DD. riflettenti: Istituzione di una sezione di agrimensura nell'Istituto tecnico di Terni – Riconoscimento in Ente morale – Approvazione di statuto.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Rocca di Papa (Roma).

Graduatoria degli aggiunti delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle PP. TT. delle finanze e della Guerra.

***

BOLLETTINO DEL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. — Sommario:

Parte ufficiale: Errata corrige – Avviso - D. ministeriale che bandisce il concorso ad un posto di archivista nel Ministero di grazia e giustizia – Graduatoria degli aggiunti di cancelleria e segreteria approvati nell'esame pratico pel passaggio alla 1ª classe – Graduatoria generale – Avvertenze per variazioni: Magistratura – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Magistratura. — Bonicelli cav. Pietro, giudice del tribunale di Siracusa, è tramutato al tribunale di Larino.

Pansini Luigi, giudice del tribunale di Oneglia, è tramutato al tribunale di Bari.

Sergio Nestore, giudice del tribunale di Rossano, è tramutato al tribunale di Catanzaro.

Cecere Giuseppe, giudice con funzioni di pretore presso il mandamento di Orsara di Puglia, è tramutato al tribunale di Lucera.

Cimino Federico, giudice del tribunale di Grosseto, è nominato, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto.

***

MINISTERO MARINA. — Il termine utile per la presentazione della domanda e dei documenti per l'ammissione all'arruolamento volontario di sotto nocchieri nel C. R. E. è prorogato al 1º giugno p. v., restando anche di conseguenza spostato il limite di età prescritta per i concorrenti, e cioè possono essere ammessi a tale arruolamento i giovani che abbiano compiuto il 19º anno di età e non oltrepassato il 26º alla data predetta.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Padova, 10. — La Commissione militare di disciplina, adunata per giudicare il maggiore del genio cav. Ferdinando Peno, già direttore delle fortificazioni del Cadore, ha terminato i suoi lavori. Non si conoscono le conclusioni cui è venuta la Commissione, la quale ha trasmesso i documenti al Ministero della Guerra. Il risultato sarà conosciuto tra un mese.

Como, 10. — La locale Autorità di Finanza ha scoperto in questi giorni un grave contrabbando che arrecava ingentissimi danni allo Stato. Ecco come il contrabbando veniva compiuto.

Le sete italiane, che si esportano all'estero per essere dipinte, sono munite di una bolla speciale, per mezzo della quale, quando ritornano in Italia, vanno esenti da dazio. La banda dei contrabbandieri si serviva di questi certificati per introdurre, naturalmente senza pagare dogana, in Italia merci di lusso come trine, veli, merletti, ecc., tutta roba soggetta a grave dazio, mascherando le dette merci con una superficiale fasciatura di seta dipinta.

I responsabili saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

Milano, 10 — Il 19 corr. giungeranno nella nostra città, dopo una visita ai principali centri dell'Italia e della Sicilia, i 150 componenti la Missione americana degli Stati Uniti, in viaggio per l'Europa per uno studio speciale sul funzionamento del credito agrario presso le diverse Nazioni.

Il giorno 21 la Missione ripartirà per Budapest.

Milano, 10 (ore 18.45): — Oggi, verso mezzogiorno in una casa in costruzione in via Abruzzi crollava improvvisamente dall'altezza del quinto piano un blocco di granito travolgendo due operai, tali Vittorio Clerici, di anni 24, e Gaetano Fumagalli, di anni 19. I due disgraziati riportarono contusioni gravissime e furono trasportate in fin di vita all'ospedale. Sul luogo si recarono le Autorità. E' stata iniziata un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

I FUNERALI DEL SEN. TAVERNA.

◆ (S) **Milano**, 10. Stamane a Colico Lambro hanno avuto luogo i funerali del sen. gen. conte Taverna, Pres. della Croce Rossa Italiana.

La salma è giunta alle 9.30 dalla linea ferroviaria Monza-Besana-Molteno. Era ad attenderla tutto il paese, oltre a una folla di signore e di autorità venute da fuori. Tra le signore si notavano le Vice-pres. del Comitato milanese della Croce Rossa. La famiglia era rappresentata dalla vedova contessa Ludovisi dall'on. conte Ludovico Taverna colla consorte contessa Taverna-Stanga.

Erano pure presenti il Presidente del Comitato milanese della Croce Rossa, sen. Pippo Vigoni, i senatori Giulio Vigoni, Sormani e Colombo, il Vice-pres. della Camera on. Carmine, il gen. Manzoli, il cav. Marri, sottoprefetto di Monza, ed altre autorità.

Avevano inviato corone il Re, la Rrgina Madre, il Comitato centrale della Croce Rossa, gli ufficiali di Firenze, ecc.

Dopo una solenne funzione alla chiesa parrocchiale, la salma fu portata a braccia al cimitero per esservi tumulata nella cappella gentilizia, in osservanza alla volontà dell'estinto. Ha preso la parola solamente il gen. Manzoli per leggere un telegramma del capo di Stato Maggiore Pollio, che ricorda l'opera preziosa data dallo scomparso alla Croce Rossa.

Tutta la popolazione ha partecipato con vera commozione alla mesta cerimonia.

Italia Centrale

Firenze, 10 — Durante la sua permanenza nella nostra città il Principe Carlo di Romania, ha visitato in incognito, le gallerie, i musei e parecchi palazzi cittadini. Ieri si recò in automobile a Siena per visitare quei monumenti.

Il Principe lascerà Firenze domani, diretto a Roma.

Nelle Isole

Sassari, 10: Ieri sera in una casa in costruzione al Calle dei Cappuccini sprofondava improvvisamente la volta del secondo piano. Sotto il peso delle macerie anche il primo piano sprofondava con enorme fragore. Pur troppo si ebbero a lamentare disgrazie personali. Il muratore Angelo Marocci, di anni 43, riportò parecchie gravi ferite alla testa e contusioni al dorso. Rimasero anche feriti il manovale quattordicenne Antonio Mariani, figlio dell'assuntore dei lavori, e il muratore Luigi Buroni di anni 39. La popolazione è penosamente impressionata.

Provincia Romana

Marino, 10 — Furono ieri tra noi il Sindaco di Roma, l'on. Ferri e il maestro Mascagni, qui venuti per caldeggiare presso l'Amministrazione comunale le iniziative della benemerita Società « Pro Castelli » Gli illustri ospiti furono ricevuti dal sindaco e dalla Giunta al completo. Nella sala comunale fu loro offerto un vino d'onore. Parlarono il Sindaco a nome della cittadinanza, e l'on. Ferri il quale, con la consueta facondia, ringraziò, anche a nome del Sindaco Nathan e del maestro Mascagni, per le festose accoglienze ricevute.

Albano, 10 — Lunedì, 12 corr., avrà qui luogo la tradizionale caratteristica festa delle minenti. La nostra Amministrazione comunale ha ottenuto uno speciale servizio ferroviario e tramviario. Si prevede un enorme concorso.

Ferentino, 10 — La bambina i due anni Melania Coppotelli si avvicinava stamane durante una breve assenza della madre al focolare sul quale bolliva una pentola piena d'acqua. La piccina inavvertitamente urtò nella pentola. La poverina riportò ustioni gravissime e fu trasportata morente all'ospedale.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione l'11 maggio colle stazioni sotto indicate:

Ravenna e *Grotius*, con Genova — *Canopic*, con Genova e Palmaria — *Brasile* e *Madonna*, con Capo Sperone e Castiadas — *Sardinia*, con Castiadas e Vittoria — *Prinz Heinrich, Konig Albert, Italia, San Guglielmo* e *Saxonia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Medina Prinzess Alice Worcestershire*, con Porto Spuria e Taranto — *Konig Wilhelm I*, con Taranto — *Osiris*, con Taranto e Santa Maria di Leuca.

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 11 maggio 1913)—

MERCATO	1909 30|12	1910 30|12	1911 30|12	1912 30|12	1913 3|5	1913 10|5
Parigi	23,50	27,62	25,62	27,60	29,80	29,13
Berlino	29,10	25,31	25,46	24,85	25,20	25,40
Vienna	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22,98	23.48	23,94	21.60	23,12
Londra	25,10	22,07	20,95	20,30	21,60	21.95
New-York	20,50	18,47	18,38	17,38	18,82	18,98
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	17,47	17,55
Odessa	—	—	18,08	—,—	18,38	—,—
Galatz	—	—	—	—	—,—	—,—

Nella passata settimana i principali mercati esteri di frumento segnarono rialzi di prezzo dappertutto, notevoli in qualche luogo, come a Berlino di minore entità in altri. Solo a Parigi si verificò ribasso di mediocre importanza.

Il frumento disponibile in Europa alla data 3 maggio secondo la *Evening-Corn - Trade - List* ascendeva compreso le quantità viaggianti ad ettolitri 30.305.000 contro 30.130.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento pronte per la esportazione, il 3 maggio erano di oltre 24 milioni 200 mila ettolitri, mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano solo i 22 milioni 400 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 5 maggio si calcolava a 7.499.000 *quarters* (ettolitri 21.747.100); di cui *quarters* 2.933.000 (ettolitri 8.505.700) diretti per l'Inghilterra e 4.566.000 (ettolitri 13.241.400) pel continente; contro complessivi *quarters* 6.776.000 (ettolitri 19.650.400) del passato anno alla data stessa.

Circa l'andamento dei seminati a grano in alcuni principali paesi produttori, si hanno le seguenti informazioni.

Algeria e *Tunisia*. Da Tunisi scrivono che ad onta delle gelate verificatesi in aprile i grani si presentano benissimo e lasciano sperare un ottimo raccolto.

Anche negli Stati Uniti d'America i grani d'inverno sono prosperosi e fanno prevedere un prossimo buon raccolto.

Da Odessa giungono notizie soddisfacenti sullo stato delle semine in tutta la Russia meridionale e specialmente nei governatorati di Cherson e di Bessarabia.

Il tempo continua a mantenersi mite e favorevole alle seminagioni.

In Italia i mercati del grano della settimana decorsa continuarono a mostrarsi discretamente animati.

La derrata offerta fu piuttosto abbondante e gli affari conclusi abbastanza numerosi. I prezzi, invariatii oscillarono fra L. 29.00 e L. 31.50 il quintale per gran, nostrali, ed intorno alle L. 31.25 per quelli esteri.

Scioperi all'estero

LA FINE DI UNO SCIOPERO.

(S) **Bunsen** (Alta Slesia), 10. — I delegati del Sindacato dei minatori si sono riuniti a Kattowitz ed hanno deciso di terminare lo sciopero perchè non vi è alcuna speranza di riuscita.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA MEDICA DI TORINO.

(S) **Torino**, 10. — La Reale Accademia di medicina di Torino ha assegnato il premio Riberi di ventimila lire al prof. Luigi Pagliani per il suo trattato di igiene e di sanità pubblica.

TEATRI ed ARTE

Onoranze a Leoncavallo a Parigi. — La Società «Giosuè Carducci,» di cui è pres. onor. l'Amb. on. Tittoni, diede iersera una grande festa in onore del maestro Leoncavallo. Hanno parlato vari, tra cui Goldschmid, pres. della Società al quale rispose Leoncavallo ringraziando vivamente.

La serata si chiuse con un grande concerto, al quale presero parte artisti italiani e russi.

Concerto Lombi alla « Sala Costanzi »

Ebbe luogo ieri il concerto che, sotto un patronato di elette dame aveva per principale esecutore il prof. Riccardo Lombi, violoncellista cieco.

L'uditorio, folto e composto di un pubblico veramente scelto e intellettuale, seguì con vivo compiacimento lo svolgersi di tutto il programma, il quale conteneva anche numeri per piano e per canto.

Il prof. Riccardo Lombi suscitò un vero entusiasmo per la dolcezza e l'ampiezza della cavata, nonchè pel fine intuito artistico che mostrò di possedere nel colorire le sue diverse interpretazioni.

Piacque soprattutto nella fine esecuzione della *Gavotte* di Popper.

La pianista Maria Montresor Paradisi fu pure ammiratissima e assai applaudita dopo ogni suonata e in particolar modo dopo la II *Rapsodia* di Brahms.

La signorina Alessandra Kropivnitsky fu assai apprezzata, specialmente nella romanza di Respighi, *Nebbie*. Le furono rivolte speciali manifestazioni di simpatia.

Il Concerto della « Società del Quartetto »

Il concerto tenuto dalla « Società del Quartetto » l'altra sera al Salone ingegneri, ebbe esito felicissimo.

Il programma, scelto con criteri veramente felici, fu eseguito egregiamente da Rosario Scalero, Gioacchino Fanelli, Giuseppe Alessandri e Dante Serra.

Applausi sinceri ed insistenti accolsero la fine di ogni pezzo, ed in ispecie suscitarono l'ammirazione dell'uditorio il *Quartetto in sol min.* op. 10, di Debussy, e il *Quartetto in re magg.* op. 18, di Beethoven.

L'identico concerto sarà ripetuto il giorno 16 alla *Sala Verdi*, alle ore 17.

SPORT

IL PRINCIPE ALBERTO DI MONACO all'Esposizione Internazion. di Sport di Vercelli.

Vercelli, 10 — Una comunicazione del R. Console d'Italia nel Principato di Monaco, comm. Mazzini, al presidente del Comitato dell'Esposizione internazionale di Sport di Vercelli, avv. Luigi Bozino, annunzia che S. A. S. il Principe Alberto ha deciso la sua partecipazione all'Esposizione stessa.

S. A. S. ha autorizzato il Dottor Richard, direttore del Museo Oceanografico fondato dal Principe ad inviare alla Mostra internazionale di Vercelli una raccolta di arnesi da pesca e da sondaggio di carte e pubblicazioni del celebre Museo, unico al mondo.

La partecipazione del Principe-scienziato darà a questa grande rassegna dello sport internazionale nuovo lustro ed il più grande interesse.

L'avv. Bozino ha scritto al R. Console d'Italia pregandolo di esprimere a S. A. a nome del Comitato dell'Esposizione e della Società Vercellese di Acquicoltura, le espressioni del loro grato animo per la gentile concessione.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA.

L'arrivo a Roma.

Ieri, i ciclisti concorrenti al V. Giro d'Italia compirono la tappa Siena-Roma.

L'arrivo nella nostra città era fissato allo Stadio Nazionale e fin dalle 14 una gran folla si era adunata innanzi ai cancelli di esso; le scalee interne, però, erano quasi completamente vuote.

Gli arrivi dei ciclisti si verificarono in quest'ordine: 1º Santhià, alle ore 16.14'20'' – 2º Azzini Giuseppe, alle ore 16.18' – Pavesi, Corlaita, Ganna e Petiva, in gruppo, distanziati appena da mezza ruota l'uno dall'altro, alle ore 16,21.

Giunsero poi: Oriani, Verde Enrico, Albini, Torricelli, Robotti, Casetta, Agostoni, Galetti, Bertarelli, Gremo, Sala.

Man mano gli altri concorrenti giunsero allo Stadio, in gruppo o alla spicciolata.

Il pubblico, nonostante la delusione per il mancato arrivo di Beni tra i primissimi, fece ai vincitori le più festose accoglienze.

Nessun incidente.

CORSE INGLESI

(S) **Londra**, 10. — Corse all'Ippodromo di Emdon. Fisultato del Premio *Great Jubile* Handicap: 1º *Absolute* per una lunghezza; 2º *Talana Hill*; 3º *Cilar* per tre quarti di lunghezza. Partenti tredici.

Congresso Olimpico Internazionale.

◆ (S) **Losanna**, 10. Dopo trattate numerose questioni sportive, dal punto di vista fisico-morale, il Presidente Barone Coubertin ha dichiarato chiusa nel pomerigio d'oggi la sessione del Gongresso Internazionale olimpico.

Concorso Ippico

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Diamo il programma e gli iscritti di questa prima giornata di Concorso Ippico che certamente non mancherà di avere un grande successo come del resto lo fa presaire la immensa aspettativa che hanno destato le numerose iscrizioni e la raccolta dei più valenti cavalieri d'Italia con i loro migliori *hunters*.

Le gare, dato il numero degli iscritti, assurgono ad una importanza pari alle grandi prove militari e la difficoltà del percorso e i difficilissimi ostacoli, metteranno a duro repencaglio la valentia dei concorrenti.

Le gare eliminatorie cominceranno domattina alle 10 per proseguire le definitive nel pomeriggio, e non è certo azzardato presagire che domani il *Tutto Roma* sarà a Tor di Quinto.

Primo giorno. — Domenica 11 maggio — Ore 13

Categoria 1. — PERCORSO DI PRECISIONE. – Gentlemen – per cavalli di ogni razza e paese. Percorso m. 3000 circa con 16 ostacoli; tempo massimo 6' A parità di punti si ripeterà una parte del percorso rialzando alcuni ostacoli. – PREMI per L. 3000.(1º L. 1000; 2º L. 700; 3º L. 500; 4º L. 400; 5º L. 200; 6º L. 200; 7º L. 100.)

OSTACOLI.

1º Siepe (internamente alla pista) m. 1,25 – 2. Pianoforte – 3. Talus – 4. Montagnola – 5. Doppio fosso e staccionata m. 1,15 – 6. Staccionata m. 1,20 – 7. Gabbia di staccionate m. 1,15 – 1, 20 – 8. Cancello m. 1,15 9. Muro in discesa m. 1,10 – 10. Doppio talus – 11. Muro in cresta m. 1 – 12. Staccionata m. 1,15 – 13. Staccionata m. 1,15 e fosso, fosso e siepe – 14. Staccionata fra fossi m. 1,15 – 15. Passaggio di sentiero m. 1,10 – 16. Muro con fosso m. 1,20.

Ricci s. ten. Goffredo	Cav. Monferrato	*Uragano*
Laiolo s. ten. Ettore	» »	*Romolo*
D'Ippolito s. ten. Nino	» »	*Leo*
Santini s.ten. Piero Mario	Lancieri Firenze	*Black Bird*
Dodi ten. Piero	Scuola Cavalleria	*Fosforo*
Avarna di Gualtieri ten. Carlo	Lancieri Firenze	*Eclair*
Barracco ten. bar. Franc.	Lancieri Mantova	*Snob*
Miniscalchi ten. c.te Emil.	Cavall. Guide	*Old Girl*
Liverziani ten. Gino	Cavall. Piacenza	*Romolo*
Cirillo s. ten. Pasquale	Lancieri Novara	*Old Fashion*
Pirzio Biroli cap. Gius.	Scuola Cavalleria	*Baiardi*
Antonelli ten. c.te Giac.	» »	*Shamrok*
Vivaldi Pasqua ten. m.se Paolo	Piemonte Reale	*Aiglon*
Miniscalchi ten. c.te Emil.	Cavall. Guide	*Best Friend*
Pirzio Biroli cap. Gius.	Scuola Cavalleria	*Pino*
Gallenza Stuart, nnv. on. Romeo	—	*Olimpia*
Civitanova march. Mario	—	*Nerone*
Barbò ten. c.te Guglielmo	Nizza Cavalleria	*Crapotti*
Re ten. Ludovico	Cav. Monferrato	*Poker*
Miniscalchi ten. c.te Emil.	Cavall. Guide	*Ghermitore*
Gallenga Stuart nob. on. Romeo	—	*Who - Knows*
Conte Thurn Valsassina	—	*Tobruk*
Marone Alberto	—	*Ninfea*
Caffaratti ten. Ettore	Scuola Cavalleria	*Gamine*
Barracco ten. bar. Franc.	Lancieri Mantova	*Billy*
Antonelli ten. c.te Giac.	Scuola Cavalleria	*Babagas*
De Asarta c.te Manuel	—	*Folliérai*
Giovannini Alfonso	—	*Gerfaut*
Conte Thurn Valsassina	—	*Waterloo*
Teodorani ten. A.	Scuola Cavalleria	*Waterford*
Miniscalchi ten. c.te Emil.	Cavall. Guide	*Zulù*
Malaspina ten. m.se A.	Genova Cavall.	*A. B.*
Scotti ten. Fritz	Cavall. Guide	*Tripany Buick*
Di Morpurgo bar. Gino	—	*Casternone*
Teodorani ten. A.	Scuola Cavalleria	*Walkyria*
Conte Thurn Valsassina	—	*Buster Brown*
Martorelli ten. Mario	12. Artiglieria	*Viego*
Veggi di Castelletto ten. c.te Giuseppe	Lancieri Firenze	*Daguette*
Rivoire ten. G. B.	Cavall. Catania	*Bell*
De la Gandara m.se Giuseppe	—	*Limonadiere*
Marone Alberto	—	*White King*
Sacchetti cap. Aldo	Cavall. Vicenza	*Cherif*
Cadorna ten. Raffaele	Lancieri Firenze	*Po*
Clerici ten. Umberto	Cavall. Saluzzo	*Usignuol*
Dentice di Frasso ten. c.te Max	Piemonte Reale	*Sunshine*
Di Morpurgo bar. Gino	—	*Moonlight*
Salla ten. Luigi	Lancieri Firenze	*Bricket*
Scognamiglio ten. Decio	Piemonte Reale	*Clairon II*
Ariotto s. ten. Massimo	Genova Cavall.	*Holli Day*
Sacchetti cap. Aldo	Cavall. Vicenza	*Tutto Fumo*
Rivoire ten. G. B.	Cavall. Catania	*Fragola II*
Scognamiglio ten. Decio	Piemonte Reale	*Scarabocchio*
Fenolio ten. Vittorio	Lancieri Vercelli	*Fingall Reserve*
Sarsale ten. Livio	10. Artiglieria	*Lato*
Lombardi ten. Carlo	Lancieri Vercelli	*Faraone*
Parisi ten. Alessandro	Piemonte Reale	*Tango*
Marone – Tappi	—	*Mayflower*
Nomis di Cossilla cap. Mario	Lancieri Firenze	*Mario*
Campanari ten. Franc.	» »	*Don Basilio*
Marone – Tappi	—	*Ultor*
M.sa Memè Bourbon del Monte S. Maria	—	*Sunbeam*
Di Morpurgo bar. Gino	—	*Palanca*
Marone – Tappi	—	*Allò – Allò*
M.sa Memè Bourbon del Monte S. Maria	—	*Chevalier de la lune*
Barattieri ten. conte Max	Piemonte Reale	*Isabara*
Dei Prim. Centurione on. Carlo	—	*Modrina*
Di Morpurgo bar. Gino	—	*Honeymoon*
Dei Princ. Centurione on. Carlo	—	*Morgana*

Categoria II. — PERCORSO DI PRECISIONE (Come la categoria I). — Gentlemen. *Per cavalli nati ed allevati in Italia* (promossa dalla Società del Cavallo da sella italiano) – Premi per. 2500 delle quali L. 2000 date dal Ministero d'Agric. Ind. Comm. (1º L. 1000; 2º L. 600; 3º L. 300; 4º L. 200. –All'allevatore del 1º classificato L. 300; all'allevatore del 2º classificato L. 100).

OSTACOLI

1. Siepe (internamente alla pista) m. 1,15 – 2. Pianoforte – 3. Talus – 4. Montagnolai – 5. Doppio fosso e staccionata m. 1,05 – 6. Staccionata m. 1,10 –7. Gabbia di staccionate m. 1.05 - 1,10 – 8. Cancello m. 1,05 – 9. Muro in discea m. 1,10 – Doppio talus – 11. Muro in cresta m. 0.90 – 12. Staccionata m. 1,05 13. Staccionata m. 1.05 – e fosso, fosso siepe – 14, Staccionata fra fossi m. 1.05 – 15. Passaggio di sentiero m. 1 – 16. Muro con fosso m. 1,10 –.

Ricci s. ten. Goffredo	Cav. Monferrato	*Uragano*
Miniscalchi ten. c.te Emil.	Cavall. Guide	*Ghermitore*
Liverziani ten. Gino	Cavall. Piacenza	*Romolo*
Lacava ten. Giacomo	Lancieri Firenze	*Hamber*
D'Ippolito s. ten. Vinc.	Cav. Monferrato	*Leo*
Pirzio Biroli cap. Gius.	Scuola Cavall.	*Pino*
Zilucа ten. Luca	Lancieri Firenze	*Rembrandt*
Barbò ten. c.te Gugl.	Nizza Cavall.	*Gavello*
Marone – Tappi	—	*Ultor*
Approsio ten. Luigi	10. Artiglieria	*Gudruna*
Donalisio Beretta cap. V.t	Cavall. Catania	*Orasgo*
Marchisio ten. Carlo	Genova Cavall.	*Ronda*
Luserna di Rorà ten. A.	Cavall. Lucca	*Gemma*
Scognamiglio ten. Decio	Piemonte Reale	*Leila*
Dei Princ. Centurione on. Carlo	—	*Morgana*
Fenolio ten. Vittorio	Lancieri Vercelli	*Iride*
Scognamiglio ten. Decio	Piemonte Reale	*Clairon II*
Lombardi ten. Carlo	Lancieri Vercelli	*Faraone*
Dodi ten. Pietro	Scuola Cavall.	*Fosforo*

Presidenza.

S. E. Lanza di Scalea Principe *Pietro*, sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri. – *S. E. Berta* generale *Luigi*, ispettore generale della cavalleria. – *Rospigliosi* Principe *Gio. Batt.*, pres. della Soc. Rom. della Caccia alla volpe,

Comitato d'onore.

Annaratone senatore *Angelo*, prefetto di Roma – *Barzilai* avv. on. *Salvatore* - *Borghese* principe *Scipione* – *Brusati* S. E. generale *Ugo*, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re – *Calabrini* marchese *Carlo*, grande scudiere di S. M. il Re – *Campello della Spina* conte *Pompeo* – *Capaldo* S. E. avv. *Luigi*, sottosegretario di Stato all'Agr. Ind. e Comm. – *Di Roccagiovine* marchese *Luciano* – *Frugoni* S. E. generale *Pietro*, comandante il IX Corpo d'armata – *Mirabelli* S. E. generale *Ernesto*, sottosegretario di Stato alla Guerra – *Moreschi* prof. *Bartolomeo*, direttore genera dell'Agricoltura – *Nathan* cav. di Gr. Cr. *Ernesto*, sindaco di Roma – *Nitti* S. E. prof. *Frabcesco Saveri* Ministro dell'A. I. e C. – *Odescalchi* principe *Innocenzo* – *Pollio* S. E. generale *Alberto*, capo di Stato Maggiore dell'Esercito – *Salinas* generale *Gennaro*, capo dell'ispettorato ippico – *Senni* conte *Giuseppe* – *Spingardi* S. E. cav. *Paolo*, Ministro della Guerra – *Tittoni* comm. *Romolo*, presidente della Camera di Commercio di Roma – *Torlonia* principe *Giovanni*.

Commissione ordinatrice.

Casati Stampa di Soncino marchese *Camillo* – *Di Morpurgo* barone *Gino* – *Gallenga Stuart* nob. on. *Romeo A.* – *Giubbilei* cap. nob. cav. *Carlo* – *Milanesi* ten. col. cav. *Arturo* – *Pandolfi Alberici* ten. col. conte *Fabio* – *Rangoni Machiavelli*, cap. nob. cav. *Luigi* – *Suardi* conte avv. *Guido*.

Commissione di finanza.

Corner nob. comm. *Luigi* – *Di Morpurgo* barone *Gino* – *Phyffer d'Altishofen* barone *Alfonso* – *Picarelli* cav. uff. rag. *Luigi* – *Rangoni Machiavelli* cap. marchese cav. *Luigi*.

Giuria.

Berta S. E. generale *Luigi*, presidente – *Borghese* principe *Scipione* – *Pandolfi Alberici* ten. col. conte *Fabio* – *Pellegrini* generale cav. *Giovanni* – *Rospigliosi* principe *Giovanni Battista*.

Giudici agli ostacoli.

Avv. *Anderloni* – nob. *Anziani* – cap. *Arota* – ten. *Armando* – magg. *Baistrocchi* – cap. *Bencivenga* – Sig. *Brenciaglia* – cap. *Nomis di Cossilla* – Magg. *Conso* – cap. *Crippa* – conte *S. De Asarta* – ten. col. *Di Palma* – col. *Erba* – cap. *Gloria* – cap. *Lauricella* – cap. *Martin Franklin* – ten. col. *Milanesi* – cap. *Primerano* – conte *Revedin* – col. *Rignon* – ten. *Ruffo* – ten. *Valdettaro* – magg. *Varini*.

Giudici al cronometro: Cap. *Lostia di S. Sofia* – cav. dott. *Riccardo Pallucco*.

Giudici alle partenze: Cap. *Del Buono* – cap. marchese *Rangoni Machiavelli* – Ten. *Zarone*.

Segretari della Giuria: Cap. nob. cav. *Carlo Giubilei* – conte cav. *Guido Suardi*.

Novità, Varietà, Aneddoti

RAPIDITA' CINEMATOGRAFICA.

(S) **Madrid**, 10 — La Regina Vittoria ha accompagnato i Principini suoi figli ad una rappresentazione cinematografica, ove si proiettavano *films* che riproducevano l'arrivo del Re Alfonso a Parigi. Gli Infanti hanno riconosciuto il loro padre manifestando una viva gioia ed applaudendo lungamente.

Il pubblico ha fatto alla Regina e ai Principini una ovazione, rinnovandola alla loro uscita. La Regina è rimasta molto commossa per questo attestato di simpatia.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 11 Maggio 1913 — S. Pentecoste

Leva il sole alle 4.56 – Tramonta alle 7.16

Leva la luna alle 9.50 m. – Tramonta alle —,—

L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Maggio 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	7.1	sereno	Nizza	14.7	sereno
Ambur.	11.0	seren	Zurigo	12.4	id.
Vienna	7.5	sereno	Tripoli		
Madrid	11.1	sereno	Malta	16.3	coperto
Parigi	11.8	coperto	Atene	16.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	15.0	sereno	calmo	18.3	12.7
Torino	13.6	1|4 cop.	—	18.7	12.3
Milano	15.8	3|4 coperto	—	24.8	13.1
Venezia	16.2	sereno	calmo	19.3	14.2
Bologna	15.2	id.	—	20.8	14.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.4	sereno	calmo	20.0	13.1
Firenze	14.8	id.	—	23.6	10.2
Roma	14.0	id.	—	19.9	12.9
Bari	15.6	id.	mosso	17.0	12.4
Napoli	13.7	sereno	calmo	19.6	12.6
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	9.0	sereno	—	16.0	6.1
Palermo	17.0	1|4 coperto	calmo	22.6	11.2
Messina					
Cagliari	15.3	sereno	mosso	22.0	9.0

Probabilità ancora venti deboli vari, cielo sereno, o poco nuvoloso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 757,6. Termometro centigr. massima 23,3 – minima 12,9 — Umidità relativa 56 – assoluta 11,86 — Vento a mezzodì N stato del cielo ¼ nuvolo

Sciarada

No, non ha l'*altro* in *primo*
Il baldanzoso *intero*
Che rapido e leggero
Corre e divora il pian.

Spiegazione del giuoco precedente:
COR-VINO

STATO CIVILE

Matrimoni del 7 maggio 1913

Pucello Augusto pittore con Paciesse Teresa
Castellani Ernesto ferroviere con Torcolacci Annita
Vinci Vincenzo chauffeur con Latini Felicetta
Franchetti Alessandro possidente con Marini Luigia
Barbaro Guglielmo commerciante con Scarfina Luigia
Basso Luigi impiegato con Mattei Annamaria

Matrimoni dell'8 maggio

Novelli Giuseppe facchino con Levini Cesira
Pica Cesare impiegato con Baumriter Stefania
Sergio Pietro impiegato con Rubei Lisa
Ulivieri Menotti facchino con Giuliani Beatrice
Belmonte Sesto commesso con Mariani Annunziata
Esposto Umberto chauffeur con Persico Annita
Panfoli Quirino tramviere con Gregori Fortuna
Almansi Sansone commesso con Scazzocchio Grazia
Eleuteri Armando impiegato con Serapiglia Maria Felice
Andreini Enrico tipografo con De Feo Emma
Ranieri Giacomo ferroviere con Rossi Giuseppa
Serangeli Gustavo farmacista con Pettinelli Irene
Marinenza Cesare calzolaio con Pietromanti Caterina
Canigia Pietro impiegato con Morlacchi Velia
Roffi Augusto incisore con Feriguti Teresa
Poddine Michele medico-dentista con Sbaragli Giulia Caterina.

Nati e morti denunziati i giorni 7 e 8 maggio 1913
Nati 61 compresi 3 nati-morti
Morti 47 dei quali 15 sotto i 7 anni

MORTI

Guerra Barbara fu Giuseppe Roma 63 con Salussi
Fiorenza Antonio di Giuseppe Roma 16 falegname cel
Subiaco Pio di Michele Vallecorsa 63 colono con
Morsoletto Giuseppe fu Gregorio Roma 11 studente cel
Spadini Ferdinando di Luigi Roma 40 commesso
Guiducci Augusto di Gaetano Roma 18 meccanico cel
Pierleoni Virginio di Alessandro Roma 22 cavallerizzo cel
Comparini Adele di Girolamo Roma 56 nub
Passamonti Pietro fu Nicola Capua 74
Porretta Amleto di Giovanni Roma 8 scolaro cel
Bellaspina Regina fu Francesco Roma 56 con Fraschetini
Carsetti Enrico fu Luigi Fabriano 82 sarto con
Arcese Anna Maria fu Giov. Battista Frosinone 79 ved Spaziani
Giammarchi Getulio fu Costantino Pesaro 55 impiegato
Testa Margherita fu Tommaso Bra 36 con Bodoira
Resetti Maria fu Antonio Monteleone 60 ved Santangeli
Bardoni Innocenzo fu Andrea Acquapendente 62 negoziante con
Cirilli Fernanda di Rinaldo Roma 3 nub
Pericoli Paolina fu Domenico 81 con Garzoni
Marsetti Matilde di Ernesto Roma 17 nub
Guattieri Giuseppe fu Ippolito Roma 57 impiegato con
Tagliacozzo Enrico fu Giacobbe Roma 36 ved
Teloni Amalia Modena 30 nub
Marzialetti Assunta fu Antonio Macerata 69 con Viola
Menghi Giuseppe di Vincenzo Tivoli 66 fabbro
Marinelli Pietro fu Bruno Anagni 85 cel
Benaducci Luigi di Pio Tolentino 64 ved
Faitelli Stanislao fu Fortunato Roma 59 commesso cel
Nuitelli Maddalena fu Luigi Sourgola 60 ved
Picchi Biagio fu Paolo Cantalupo 81 giardiniere con
Ranieri Filomena fu Pietro Corvaro 18 nub
Zei Luisa fu Fedele Roma 74 ved Meddi
Tosti Emidio fu Andrea Camerino 76
Trementini Adolfo di Paolo Accumoli 22 calzolaio cel
Lanzarini Colombo di Roberto Corneto Tarquinia 26 soldato R. Esercito

Morti il 27 aprile 1913

Mossieri Irene fu Francesco Roma di anni 48 pensionata nub

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 3 maggio 1913

BARI	50	1	72	67	66
FIRENZE	56	45	77	18	73
MILANO	77	57	51	62	4
NAPOLI	52	90	45	67	40
PALERMO	50	34	29	57	83
ROMA	72	41	86	34	33
TORINO	4	53	75	81	27
VENEZIA	52	45	63	56	28

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Salerno – Prefettura – 19 maggio – Vendita dei legnami dei boschi del comune di Trentinara L. 52. 618.

Napoli – Università degli studi – 15 maggio – Concorso al posto di assistente della clinica ostetrica.

Taranto – R. Arsenale – 15 maggio – Provvista di formaggio di grana reggiano L. 34 mila.

Firenze – Commissariato Militare – 15 maggio – Provvista di lana, porta materassi, fodere e lenzuola.

Ministero Lavori Pubblici – 15 maggio – Costruzione stradale presso Confluenti inferiore L. 111.972.

Livorno – R. Prefettura – 20 maggio – Fornitura commestibili e combustibili per la casa di pena di Pianosa del 1º luglio 1913 al 30 giugno 1915.

Seravalle – Municipio – 21 maggio – Conduttura acqua potabile L. 96.267.

Napoli – Municipio – 21 maggio – Fornitura oggetti cancelleria per scuole comunali.

Bologna – Laboratorio pirotecnico – 21 maggio – Fornitura di piombo in pani kg. 155 mila L. 73.950.

Vicenza – R. Prefettura – 21 maggio manutenzione casermaggio RR. Carabinieri L. 165.412.

Roma – Ferrovie Stato – 21 maggio – Costruzione del raddoppio binario lungo il tratto Battipaglia – Reggio Calabria L. 345 mila

— Costruzione secondo lotto tronco Fossano – Mondovì Lire 5.5000 mila.

— Idem terzo lotto tronco Mondovì – Ceva L. 5.066 mila.

— Idem ferrovia Gibellina – Balia L. 2.480 mila.

— Idem tronco Buggio – Sant'Anna di Caltabellotta L. 1.165 mila.

Padova – Intendenza di Finanza – 21 maggio – Conferimento rivendite privative in Mestrino, [illegible] 3, Padova 66 – San Martino di Lupari.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 10 maggio – Pres. **Marcora** – ore 14.5

Una proposta di legge.

Si da lettura di una proposta di legge dell'on. Fraccacreta per la costituzione in comune delle isole di Tremiti.

Per gli istituti nautici.

Vicini, (*Istruzione*) all'on Galli dichiara che, conformemente a precedenti assicurazioni il Governo ha nominato la Comm. incaricata di studiare proposte concrete per l'ordinamento degli istituti nautici.

Bergamasco, (*Marina*) si associa a questa dichiarazioni.

Galli, si augura che una questione di tanta importanza si avvii a sioluzione concreta e definitiva.

Vicini (*Istruzione*) aggiunge che gli studi relativi tendono anche a disciplinare i rapporti fra questi istituti ed altre scuole per l'insegnamento secondario.

Sul personale della giustizia militare.

Mirabelli (*Guerra*) all'on. Meda dichiara che non sussistono gli inconvenienti cui, darebbe luogo l'organico del personale della giustizia militare e cioè che gli avvocati fiscali abbiano grado e stipendio inferiori a quelli del segretario da essi dipendenti.

Meda, esorta il Ministro ad evitare che un funzionario della segreteria abbia, per ragione di anzianità stipendio superiore a quello degli avvocati fiscali da cui dipendono.

Si riprende la discussione.

SULL'INCHIESTA PEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

DISCORSO GUARRACINO

Guarracino, rileva anch'egli che la Comm. d'inchiesta ha posto a disposizione dell'on. Chiesa quei documenti che non ha creduto di comunicare all'Assemblea. Così pure non può non rilevare che in tutto il suo discorso lo stesso on. Chiesa non è stato nè imparziale, ne sereno.

Circa l'area al Giannicolo dichiara che egli al pari dell' on. Abignente, si ricusò di partecipare ad una speculazione su quelle aree, e solo si riserbò una zona per la costruzione del villino.

Circa la questione del Volturno rivendica a sè il merito di aver evitato una speculazione in danno del Comune, procurando una transazione tra questo e gli accaparratori delle sorgenti; transazione che fu vantaggiosa per il Comune.

Circa i suoi rapporti coll'Impresa Borrelli, afferma che non appena eletto deputato troncò tali rapporti Senonchè dovette provvedere e provvide alla liquidazione dei rapporti stessi, così d' ordine professionale come d'ordine tributario; ciò che richiese necessariamente un certo periodo di tempo.

Trascorso questo periodo transitorio, assistette l'Impresa in alcuni affari giudiziali, che però non avevano alcun rapporto col Palazzo di Giustizia.

Nega poi che l'aver prestato la cauzione costituisse una ragione d'incompatibilità con la funzione legislativa; tanto più che la cauzione gli era stata restituita tre anni prima della elezione.

Così pure contesta che l'aver pattuito un compenso a percentuale per la sua opera di consulente, abbia potuto conferirgli la qualità di socio. E quanto alla misura del compenso, afferma che fu conforme alle norme ed alle consuetudini della Curia napoletana, che ammetteno il criterio del palmario.

Del resto l'opera da lui prestata in pro dell'Impresa, fu sempre scrupolosamente corretta ed onesta. Ed infatti egli lasciò la consulenza della ditta, prima del terzo e quarto lodo che hanno dato luogo all'inchiesta, mentre i due primi lodi non avevano procurato alla Impresa che utile limitato.

Afferma poi che mai nel periodo della sua consulenza, ebbe a sospettare atti indecorosi o scorretti da parte della ditta.

Invoca a suo favore la presunzione a cui ha diritto ogni uomo onesto, il suo lungo ed onorato esercizio professionale, la sua abitudine di rifiutare cause losche, e finalmente la dichiarazione della stessa Commissione d'inchiesta che afferma non esistere prove a suo carico.

Spiega il memoriale del 1898, che contiene una prova della sua correttezza, confermata, del resto, dal rifiuto di occuparsi di trattative con le pubbliche amministrazioni. (*Interruzioni del dep. E. Chiesa*).

Dà quindi spiegazione circa le diverse partite enumerate dall'on. Chiesa per dimostrarne la regolarità (*Interruzioni del dep. E. Chiesa*).

Conferma che la partita di 397 mila lire contiene un semplice accreditamento della sede di Napoli verso quella di Roma e non già un vero sborso di danaro, e quindi insiste nel negare l'esistenza di partecipanti occulti. (*Interruzioni del dep. C. Nava*).

Del resto quella partita è iscritta nel giornale della Ditta di Napoli sette mesi dopo la liquidazione dei suoi rapporti con l'Impresa, e quindi la cosa non riguarda l'oratore.

Conclude rimettendosi alla giustizia della Camera, che è sempre serena ed equanime. (*Bravo!*).

DISCORSO POZZI

Pozzi poichè l'on. Chiesa accennò ad un arbitrato che l'oratore assunse nel 1910 e che riguarda le ferrovie dello Stato, dichiara che egli fu scelto come terzo dai due arbitri delle parti, che il lodo fu pronunciato all'unanimità e che l'ammontare del compenso liquidato non può dirsi eccessivo. (*Interruzioni del dep. Chiesa E. che viene richiamato all'ordine dal Presidente*) quando si consideri la mole del lavoro compiuto.

Agli on. Daneo e Nava osserva che il giudizio della nota convenzione non è questione di apprezzamento perchè si deve lealmente riconoscere che tutti furono nel 1905 unanimi nell'ammettere la convenienza per lo Stato di transigere.

Osserva che nemmeno la misura della somma liquidata appare eccessiva se si pone a confronto con le urgentissime somme che l'Impresa aveva richiesto, e se si tien conto degli argomenti che allora si adducevano dagli organi competenti e che davano fondata ragione di far temere che lo Stato potesse trovarsi esposto a pagare assai di più della somma transatta.

Ed è giusto ricordare che quella stessa Avvocatura Erariale, la quale avrebbe dovuto difendere lo Stato se fosse andata innanzi la lite, dichiarava che poteva esserci il pericolo di pagare anche quattro milioni.

Quindi il Sottosegretario di Stato non poteva non tener conto di tutte queste gravissime circostanze e dopo i pareri conformi del Consiglio superiore e del Cons. di Stato decidere, come l'oratore credette di decidere, con la piena persuasione di fare il proprio dovere a tutela degli interessi dello Stato.

Conclude ripetendo che sono ora facili i giudizi postumi, ma che allora nessuno si sarebbe contenuto diversamente dall'oratore il quale perciò può ora sentirsi sicuro di non esser venuto meno ai suoi doveri dell'alto ufficio che gli era commesso. (*Bene!*).

Grippo (*Segni di attenzione*), provocato ad intervenire, contro il suo desiderio, in questa increscioso discussione, prima di trattare il suo fatto personale, crede suo preciso dovere rivendicare, in nome della nativa Basilicata, la intemerata memoria di Ascanio Branca e di Pietro Lacava.

Quando un Ministro è sceso nella tomba cessa ogni [illegible]sponsabilità politica; non rimane che la responsa[illegible] innanzi alla storia.

[illegible]n può essere chiamato politicamente responsa[illegible]hi non può difendersi perchè la morte gli ha [illegible] la bocca per sempre.

[illegible]rchè poi chiamare responsabile politicamente Ascanio Branca, quale Ministro dei LL. PP. per esser passato sopra ad alcune formalità legali, quando trattavasi di dar lavoro ad operai disoccupati? In ogni caso, la responsabilità avrebbe dovuto risalire al Pres. del Cons., Ministro dell'interno egli pure defunto.

Così pure, non senza acerbo dolore, ha letto la postuma censura rivolta a Francesco Spirito egli pure defunto uno dei più insigni e più insospettabili fra i magistrati, che onorarono il nostro Paese.

Venendo al suo fatto personale, osserva che cinquant'anni di vita costituzionale hanno affermato in modo indubbio la piena compatibilità, legale e morale, dell'ufficio di deputato e di senatore con quello di patrocinatore.

E' questa una questione di alto senso politico e giuridico, che deve essere trattata con la massima ponderazione.

E l'oratore non esita ad affermare che sarebbe antidemocratico negare ai deputati l'esercizio della professione perchè ciò condurrebbe alla strapotenza ed alla sopraffazione da parte dello Stato (*Commenti*).

L'intervento di un deputato autorevole, anche se appartenga al Parlamento, può talora significare la rivendicazione della giustizia contro la pubblica amministrazione.

Ciò che importa è la correttezza del metodo della difesa, la quale vieta all'avvocato deputato di far comunque pesare questa sua qualità nel suo esercizio professionale.

Ma questa non è materia di legge o di ordine del giorno. E' questione di rettitudine morale e di retta educazione politica.

Quanto a sè, l'oratore entrò nella vita parlamentare, quando già aveva una notevole posizione professionale, attratto dal fascino della vita politica. Onorato ripetutamente della fiducia dei colleghi, tre volte declinò le cosidette gioie del potere, mentre pure il passaggio al Governo gli avrebbe spianata la via dei successi professionali.

L'oratore chiede, del resto, all'on. Chiesa e alla Camera se a lui possa nuoversi pur l'ombra di un biasimo, pel modo come abbia esercitato la professione, o per chi egli abbia mai fatto pesare la sua qualità di uomo politico nella esercizio della professione stessa. E dopo ciò non crede di averlo altro da aggiungere. (*Vive approv. – Applausi – Moltissimi dep. si congratulano coll'oratore*).

DISCORSI MURATORI E CALDA

Muratori, avendo l'on. E. Chiesa accennato all'opera sua in un Collegio arbitrale, che decideva di una vertenza tra una Ditta e l'Amm. delle poste, ricorda che di quel collegio fecero parte il sen. Scialoja e il consigliere di Stato Como, e che è convinto di avere fatto opera giusta e anche giovevole allo Stato.

La misura del compenso modica, relativamente al lavoro compiuto, fu minore di quella indicata dall'on. Chiesa; nè è esatto che l'arbitro Cons. di Stato giudicasse quel compenso troppo elevato.

Non crede poi che vi sia incompatibilità tra l'ufficio di deputato e quello di arbitro, il più delicato al quale un uomo di legge possa essere chiamato.

E non è nemmeno giusto negare che gli arbitri possano determinare la misura del compenso ad essi dovuto: poichè essi sostanzialmente non formulano che una proposta alle parti le quali sono sempre libere di non accettarla.

Quanto a sè, egli può con legittima fierezza ricordare le ripetute prove di assoluto disinteresse date nella sua opera professionale.

Venendo alla questione generale dell'incompatibilità pel deputato di trattare cause contro lo Stato, crede che sia questa una materia che non possa regolarsi per legge, ma che debba lasciarsi soltanto alla sensibilità morale dei singoli e nei singoli casi.

Nè lo Stato deve pretendere di farsi sopraffattore, ed impedire che cittadini ed enti in lite contro di esso possano valersi dell'opera dei migliori avvocati; ciò tanto più ora che lo Stato assume nuove e complesse funzioni.

Piuttosto si pensi a colpire, coloro che sulla deputazione fondano esclusivamente la loro fortuna professionale; e ad impedire le illegittime influenze dei deputati nella Amm., influenze che portano alla decadenza del mandato parlamentare.

Questa è la vera ed importante questione già veduta e trattata oltre trenta anni fa dal De Sanctis, dallo Spaventa, dal Minghetti.

Conclude affermando che la sua divisa è e sarà sempre: « per la Patria e per la giustizia » e che continuerà sempre a combattere per l'ideale di una sana e pura democrazia. (*Approvazioni*)

Calda smentisce anzitutto la diceria che il partito, al quale l'oratore appartiene miri a speculare politicamente sul presente increscioso episodio della vita pubblica italiana.

In una questione, in cui si discute della rispettabilità di colleghi, unica preoccupazione deve essere quella delle ricerca della verità.

Nota intanto che per la prima volta nella storia parlamentare gli accusati si convertono in accusatori della Comm. d'inchiesta.

Senonchè a favore dell'opera della Comm. che è emanazione del Parlamento, milita la più evidente presunzione di verità e di giustizia.

Non esclude che la Comm. abbia potuto commettere errori; ma ciò non infirma la sostanza dell'opera sua.

Forse l'opera della Comm. manca di una sintesi; ma questa sintesi ben può farla la Camera.

Ora la sintesi è questa: che l'Impresa ha carpito denari allo Stato con mezzi fraudolenti.

Basta all'uopo riguardare l'artifizio col quale essa ottenne che la difesa dello Stato stesso fosse affidata ad un avvocato erariale troppo legato con gli avvocati della impresa.

Si sono espressi severi giudizi contro l'opera di L. Mortara, dimenticando come molte e molte volte sia stata celebrata in Parlamento l'opera di questo insigne giureconsulto, che ore viene qualificato da alcuno poco meno che un pazzo. (*Commenti*).

Ora almeno un giudizio del Mortara è incontrastabile: lo Stato fu malamente difeso. E si capisce: l'Impresa aveva comprato il difensore erariale.

Ciò spiega i pareri troppo favorevoli; le fiacche difese, le pericolose ammissioni, le riluttanze ad esperire i mezzi legali contro decisioni pregiudizievoli all'interesse dello Stato.

Si domanda sino a qual punto la responsabilità delle losche manovre dell'Impresa ricada sugli on. Guarraccino e Abignente.

Crede non possa dubitarsi che l'on. Gurracino fu compartecipe dei lucri dell'impresa; e fu capo dell'ufficio legale di essa.

Se pure ciò avvenne quando l'on. Guarracino ancora non era deputato, ciò non esclude che egli siasi posto in una condizione di morale incompatibilità.

La Comm. d'inchiesta, è stata anche troppo benevola per lui.

L'on. Abignente fu egli pure incontestabilmente legato da molteplici interessi con l'Impresa e consulente di essa sullavia dei cavilli e della litigiosità.

La sua stessa difesa, in cui pure diede prova di tanta sottigliezza d'ingegno e di tanta dialettica, ma che non fu scevra di inopportune punte contro gli accusatori, ne ha aggravata la situazione soprattutto perchè egli volle negare anche ciò che appariva troppo evidente.

Così è inverosimile che egli sia stato il solo consulente gratuito di un'Impresa che pure profondeva a piene mani i suoi compensi.

Così pure non può cancellarsi, nell'animo degli imparziali la impressione che la ricevuta delle 55.000 lire rappresenti non un pagamento effettivo, ma la compensazione del debito del villino con crediti dipendenti da occulte compensazioni.

Anche per l'on. Abignente la Comm. fu troppo mite.

Dopo ciò, essendo indubbio che gli on. Abignente e Guarracino furono associati nell'opera illegittima con gli impresari, il paese non può non considerare amaramente che questi ultimi, gli impresari, sono in carcere e quelli innanzi alla maestà della Camera si erigono ad accusatori della Comm. d'inchiesta (*Commenti*).

Accenna poi alle proposte di ordine generale della Comm. ed alla questione delle incompatibilità sollevate dall'on. Chiesa.

La questione è una sola e sta nella insensibilità morale che fa ad alcuno ritenere compatibile l'eccessiva avidità di lucro e gli ardui doveri e le pericolose insidie della vita politica. (*Approv. – Applausi*).

Un atto di debolezza della Camera sarebbe imperdonabile, come fu uimperdonabile la leggerezza con la quale l'on. Min. Bertolini che pure è un uomo di incontestata rettitudine, credette di poter tender la mano ad uno degli accusati nel momento in cui parlava alla sua difesa. (*Commenti – Senso – Applausi*).

Termina ammonendo che il Paese, alla vigilia del suo rinnovamenteo politico, segue col più intenso interesse il presente dibattito perchè non vede rinnovamento politico se ad esso non si accompagna il rinnovamento morale. (*Vivissime approv. – Applausi – Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore – Commenti animati – La seduta è sospesa per dieci minuti*).

DISCORSO TURATI

Turati, anche per incarico dei suoi amici politici ha presentato un ordine del giorno che è come la sintesi e la conclusione del potente discorso dall'on. Calda.

Crede che si debba prescindere anzitutto da quanto possa eventualmente interessare la competenza del magistrato penale, al quale intende sia data comunicazione della relazione e degli atti.

Crede del pari che debba prescindersi dalla valutazione delle responsabilità, attribuite dalla Comm. d'inchiesta all'on. Brunialti, in quanto esse possono meglio venir sindacate dagli organi e nelle forme di cui all'art. 4 della legge 17 agosto 1907 sul Cons. di Stato; come pure delle responsabilità dei funzionari del potere esecutivo, che spetta al Governo di ricercare pei provvedimenti opportuni.

Esprime poi il proprio rammarico perchè dall'on. Luzzatto R. non sia stata sufficientemente sentita la convenienza di astenersi da ogni personale intervento presso il Governo, a proposito di una transazione dalla quale poteva sospettarsi danneggiato l'interesse dell'Erario a profitto di private speculazioni; avendo egli veste di avvocato remunerato dalla parte interessata.

Nei rapporti degli on. Abignente e Guarracino, deplora vivamente il fatto emerso dai documenti in modo irrecusabile, e anche meglio confermato dalla discussione in questa Camera, di aver essi, per lunghi anni, prima ed anche dopo dell'assunzione del mandato politico, mantenuto intimi e continui rapporti, sia di cointeressenza, sia di assistenza e consiglio in materia ammin. e finanziaria, con una Società di speculazione, non soltanto trovantesi in grave permanente conflitto di interessi patrimoniali collo Stato, ma fortemente indiziata di frode sistematica ai danni dell'Erario.

Constata poi come la storia della costruzione del Palazzo di Giustizia offra da ben vent'anni la prova della insuffciente attitudine di organismi dello Stato a ciò designati, a salvaguardare l'Erario dai più gravi sperperi ed abusi, malgrado i ripetuti ammonimenti venuti dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento.

Invita il Governo a presentare provvedimenti radicali ed organici, atti ad impedire in futuro il prodursi di simili jatture; e tali per cui, in ogni caso, le rispettive responsabilità debbano sempre essere tempestivamente ed efficacemente accertate ed individualizzate.

Constata con piacere che la Camera dopo un momento di spiegabile debolezza sentimentale, dimostri il suo fermo proposito di venire ad una conclusione che risponda ala sua dignità ed al sentimento del paese.

Avverte infine che nell'ordine del giorno non si è fatta menzione nè dell'on. Mosca nè dell'on. Pozzi perchè contro il loro non furono sollevate accuse d'ordine morale.

Non ha però difficoltà di esprimere anche su di loro un giudizio con l'aggiunta all'ordine del giorno di un paragrafo analogo a quello proposto dall'on. Colajanni solo avvertendo, riguardo all'on. Mosca che questi debba andare assolutamente immune da qualsiasi appunto per la debolezza dimostrata contro le accuse mossegli da un noto giornale.

Respinge con profondo disdegno l'accusa che si va sussurrando negli ambulacri della Camera che si voglia fare dipendere il proprio voto da simpatie o antipatie personali. (*Vive approv.*)

Dichiara poi che non potrebbe votare nessun altro degli ordini del giorno proposti perchè, redatti in termini troppo blandi, possono prestarsi ad equivoci, e quindi insisterà nella votazione del proprio ordine del giorno, che ha il significato chiaro e preciso di deplorazione.

Non ripeterà qui quello che ben potrebbero dire i socialisti, che cioè i presenti scandali sono il naturale effetto del parassitismo borghese.

Sinceramente devoto, anche per i principi che professa alle istituzioni parlamentari si limita ad augurarsi che il Parlamento non faccia getto in questa occasione dell'unica arma che possiede per liberarsi da elementi impuri e che i criteri con i quali la Camera esprimerà il suo voto non siano diversi da quelli affermati dalla Commissione di inchiesta. (*Vive approvazioni – Commenti*).

DISCORSO LIBERTINI

Libertini Gesualdo, sente il dovere di spendere egli pure una parola per difendere l'opera penosa e coraggiosa della Commissione.

Così avrà anche occasione di lumeggiare alcuni punti della relazione su cui la Camera non ha portato sufficientemente la propria attenzione,

Rileva coma la relazione sia stata aspramente criticata mentre certamente pochi sono coloro che l'hanno interamente letta.

Segnala le difficoltà in mezzo a cui si svolse il lavoro della Commissione, la quale volle e seppe essere sempre equanime; nè fu mossa da invidia o da intenti di persecuzione.

Riguardo all'on. Abignente, osserva che la sua compartecipazione nell'impresa risulta in modo irrefutabile dagli elementi di fatto accertati dall'inchiesta.

Quanto all'on. Pozzi afferma che egli non dimostrò nella conclusione della nota transazione, quella avvedutezza ed oculatezza, che la tutela del pubblico erario avrebbe richiesto.

Fa la storia particolareggiata delle trattative per transazione stessa. Constata che essa fu voluta esclusivamente dall'onorevole Pozzi; tanto che i corpi tecnici furono richiesti del loro parere quando già era stata conchiusa. (*Commenti animati*).

Non solo, ma l'on. Pozzi ebbe egli a spingere gli organi tecnici e consultivi dell'Amministrazione a dare parere favorevole all'aumento del compenso. (*Commenti*).

Ripete pertanto che, se dall'esame di tutte le pratiche relative a questa transazione non emergono gli elementi per un'accusa di malafede a carico dell'onorevole Pozzi, rimane però avvalorata l'accusa di poca avvedutezza e di poco accorgimento contro di lui formulata dalla Commissione. (*Commenti*).

Contesta infine che l'onorevole Pozzi, come affermò non abbia avuto ingerenza alcuna nella transazione suppletiva in quantochè essa porta il visto di lui.

Passando ad occuparsi dell'opera spiegata in tale vertenza dall'onorevole Luzzatto, osserva che questa cominciò nel 1904 e fu opera non tanto di avvocato quanto di sollecitatore.

Osserva che l'onorevole Luzzatto fu patrono non soltanto della ditta Gaffuri e Massardi, ma anche della ditta Borrelli; che percepì compensi maggiori di quelli che in principio aveva dichiarati. (*Commenti*).

Accenna alla corrispondenza scambiata tra la ditta Gaffuri e un ingegnere di questa; rileva che in una lettera si fa accenno a pratiche che l'onorevole Luzzatto avrebbe dovuto fare presso l'onorevole Brunialti, indicato con la semplice iniziale. (*Proteste dell'onorevole Brunialti – Commenti*).

Legge la deposizione di questo ingegnere, il quale, dopo molte esitazioni, minacciato dal presidente di essere denunziato come teste reticente, dichiarò che con quella iniziale aveva inteso indicare l'onorevole Brunialti. (*Proteste dell'on. Brunialti - Commenti - Rumori - Clamori - Agitazioni*)

Presidente (*alzandosi in piedi*), dichiara che, se continua una tale agitazione, scioglierà la seduta per la dignità della Camera. (*Approvazioni*).

Avverte, poi che l'on. Libertini legge documenti, che sono stampati, ed altri, che sarebbe stato bene stampare. (*Approvazioni*).

Libertini Gesualdo, legge un'altra lettera dello stesso impiegato della Ditta Gaffuri e Massardi, se l'onorevole Luzzatto avesse fatto quelle tali pratiche di cui è cenno in quella lettera. (*Commenti prolungati in vario senso*).

Confida di avere dimostrato che la Commissione ha fatto rigidamente il suo dovere con piena serenità e di assoluta correttezza. (*Approvazioni - Commenti*).

PARLA L'ON. SALANDRA

Salandra, per una mozione d'ordine, rileva che mentre la Camera, presa notizia delle accuse ed udite le difese, credeva di essere presso al termine di questa discussione, risulta dal discorso di ieri dell'on. Nava e più specialmente da quello dell'on. Libertini, che vi sono documenti importantissimi che la Camera sinora ignorava.

In tali condizioni, non crede di potar pronunciare un sereno maturo e consciente giudizio fino a quando tutti gli elementi raccolti dalla Commissione d'inchesta non siano integralmente portati a cognizione della Camera. (*Applausi - Approvazioni - Commenti - Agitazioni*).

LE PROPOSTE DEL PRES. DEL CONSIGLIO

Presidente premette che ha letto e studiato la relazione ; che, quando un deputato chiese la comunicazione integrale di tutti gli atti e tutti i documenti, osservò che solo la Camera poteva con una formale deliberazione decidere in questo senso.

Del resto il suo parere è che, in nome del diritto umano della difesa, la Camera abbia il diritto e il dovere di esigere che tutti i documenti e gli atti della Commissione d'inchiesta siano depositati presso la Presidenza e stampati , affinchè la Camera e i singoli deputati possano averne conoscenza. (*Vive approvazioni*).

Pone a partito questa proposta.

(*E' approvata*).

Avverte che l'esecuzione di una siffatta deliberazione richiederà un certo tempo, e che perciò il seguito della discussione dovrà essere differito di qualche giorno.

Cavagnari propone che questa discussione sia ripresa giovedì prossimo. (*Commenti animati in vario senso*).

Daneo osserva che occorrerà dare un certo tempo alla Commissione per riordinare la documentazione dell'inchiesta ; ed un certo tempo occorrerà pure per la stampa e perchè la Camera possa prenderne esatta cognizione.

Propone che si rimetta la discussione ad otto giorni dopo che la stampa sia avvenuta. (*Commenti*).

Giolitti (*Pres. del Cons. – Segni di viva attenzione*) : La Camera sa che in questa questione il Governo si è mantenuto scrupolosamente neutrale. Esso si è limitato a mettere a disposizione della Commissione d'inchiesta tutti i mezzi che aveva a sua disposizione.

Ora, ciò che sommamente importa, è che la Camera possa dare un giudizio ponderato e tale che sia informato alla più assoluta giustizia per tutti.

All'uopo la Camera deve avere innanzi a sè tutti gli elementi per il suo giudizio.

Epperò, perchè non sarebbe pratico pubblicare integralmente tutta una immensa congerie di carte, molte delle quali insignificanti, propone che i documenti e gli atti della Commissione d'inchiesta siano depositati alla Presidenza così come è stato deliberato, e che i quattro Vicepresidenti provvedano a tra scegliere e pubblicare quelli fra i documenti, che più interessa siano resi di pubblica ragione.

Dopo di che potrà riprendersi la discussione. E a questo proposito ripete che il Governo continuerà ad astenersi scrupolosamente dallo intervenire in qualsiasi modo, per evitare che anche l'ombra della passione politica possa sembrar d'influire sul voto che la Camera deve dare in una questione superiore a qualsiasi considerazione politica. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi*).

Presidente, Rimane dunque inteso che i quattro Vicepresidenti cureranno la cernita, l'ordinamento e la pubblicazione degli atti e dei documenti, che la Commissione d'inchiesta avrà depositato alla Presidenza. Appena avvenuta la pubblicazione, ne darà notizia alla Camera, che destinerà il giorno, in cui debba riprendersi la discussione.

(*Rimane così stabilito*).

Fra le più animate conversazioni si dà lettura delle interrogazioni e fissato l'ordine del giorno per le sedute di lunedì e martedì, la seduta è tolta alle ore 20.10.

Istituto internazionale di Agricoltura

ASSEMBLEA GENERALE.

Ieri alle 10 a.m. ebbe luogo la seconda riunione plenaria dell'Assemblea Generale, trovandosi all'ordine del giorno le conclusioni della II, III e IV Commissione sulle differenti questioni di ordine tecnico che fecero oggetto delle dotte discussioni di questi giorni. Le conclusioni furono approvate all'unanimità.

L'Assemblea deliberò l'invio d'un voto di ringraziamento al Governo francese per essersi fatto iniziatore della Conferenza internazionale di fitopatologia. Il presidente dell'Istituto, on. marchese Cappelli telegrafò al Ministro d'Agricoltura della Repubblica in questi termini:

« Sono lieto e onorato di trasmettere a Vostra Eccellenza la decisione votata all'unanimità dall'Assemblea Generale dell'Istituto nternazionale d'Agricoltura, di manifestare al Governo francese la viva riconoscenza dell'Assemblea per l'iniziativa ch'esso ha preso di convocare una Commissione internazionale per le malattie delle piante ».

***

Lunedì alle 11. am. seduta di chiusura.

La commissione americana.

Stamane alle 8,15, giungeranno a Roma i componenti della Commissione americana d'inchiesta sui sistemi di credito cooperatico agricolo vigenti in Europa.

Si trovarono alla stazione a ricevere detta commissione oltre il sindaco di Roma Ernesto Nathan, l'on. marchese Cappelli, presidente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura David Lubin, l'on. E. Orlando, l'on. Vollemborg e il prof. Giovanni Lorenzoni segretario generale e direttore dell'ufficio delle Istituzioni economiche e sociali dell'Istituto Intern. d'Agricoltura.

I componenti la Commissione prenderanno alloggio all'*Hôtel di Russia*.

Bollettino militare

L'ultimo bollettino reca:

RR. Carabinieri: — Amati conte Vittorio, ten. legione Verona, nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Schemmari Francesco, cap. legione Palermo; Bonisio Giulio, id. id. Bologna; Rossi Cesare, id. id. Torino; Drusco Giuseppe, id. id. Bologna; Adamollo Amedeo, id. id. Bari; Giannuzzi Alberto, id. id. Roma; Mori Carlo, id. id. Roma; Mondelli Costantino, ten. comando generale arma, nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d' Italia.

Arborio Mella di Sant'Elia Gasparo, legione Firenze, dispensato dal servizio attivo permanente.

Andreini cav. Torquato, cap. ha lo stipendio portato a lire 4800.

Fanteria: — Bottari cav. Gio. Battista, ten. col. 37 fanteria collocato in aspettativa.

Santangelo cav Giuseppe ten. col. 91° fanteria, comandato alla scuola di guerra.

Luizzi cav. Guido, maggiore 37° id. comandato alla scuola guerra.

Frulli cav. Adolfo, magg. in aspettativa per infermità trasferito in aspettativa per riduzione di quadri a Torino richiamato in servizio 72° fant.

Canu Oddone, cap. 57° fant. collocato a riposo per infermità.

Avallone Matteo, cap. 3° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporanee.

Buonomini Ugo, id. 87° id. id. id. id. id.

Zambelli Luciano, id. in aspettativa per infermità temporanee trasferito in aspettativa per riduzione a Mondovì richiamato in servizio 73° fanteria.

Ferrari Attilio, cap. in aspettativa per infermità collocato in posizione ausiliaria.

Lauretani Leopoldo, id. R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, a disposizione Ministero colonie, destinato 3° fanteria.

Ricciardi Alberto, cap. 5° bersaglieri trasferito, nel R. Corpo di truppe coloniali all' Eritrea.

Mori Ubaldini nobile di Firenze Alberto, id. aiutante di campo brigata Piemonte, id. 4° fanteria.

Orciuoli Manfredi, id. applicato stato maggiore comando XI corpo armata id. 19° id.

Maggiani Giacomo tenente 34 fanteria id. 69 id.

Massaglia Francesco id. 69° id. id. 74° id.

De Stefanis Nicola, ten. 27° fanteria, collocato in aspettativa.

Ciancia Silvio ten. in aspettativa per infermità temporanee a Vercelli richiamato in servizio 49° fanteria.

Basile Antonio, id. 6° fanteria, collocato in aspettativa per sei mesi.

Gavioli Gaetano, id. 23° id. id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Cavalleria: — Zorne cav. Gian Domenico, ten. col. comandante regg. lancieri di Milano, collocato a riposo per anzianità.

Spadaccini Lorenzo, cap. regg. lancieri di Mantova, trasferito regg. cavalleggeri di Padova.

Marchini Giuseppe cap. regg. Lancieri Vittorio Ema-Emanuele II, collocato in aspettativa per infermità temporanee per un anno.

Rosa Carlo, ten. Savoia cavalleria, rimosso dal grado dal 1° maggio 1913.

Artiglieria. — Pochy-Rianò Francesco, cap. 9° artiglieria fortezza trasferito comando artiglieria fortezza Mantova.

Rimini Cesare, id comando artiglieria fortezza Mantova id 9° artiglieria fortezza.

Matteini Guido id 36° artiglieria campagna id 10° id campagna.

Gentile Giovanni, cap. 3° artiglieria campagna collocato in posizione ausiliaria.

Cosimini Nello id. 32° id. id., id. id.

Magaldi Gherardo, ten. 4° artiglieria fortezza collocato in aspetativa per infermità temporanee.

Genio: — Failla Giuseppe, cap. in aspettativa per infermità temperanee per un anno a Firenze, ha l'aspettativa prorogata di un anno.

Giamberini Curzio, cap. scuola applicazione artiglieria e genio, trasferito dir. genio Torino e comando scuola applicazione artiglieria e genio.

Personale permanente dei distretti: — Ferrero cav. Felice, col. comandante distretto Milano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Corpo sanitario militare: — Bastianelli cav. Umberto, cap. medico 1° artiglieria campagna; Giuffrida Luigi, id 2° id, id,; La Caccia Salvatore, id 86 fanteria collocati in posizione ausiliaria.

Barbaro Nicolò, cap. medico 4 fanteria, trasferito ospedale Palermo.

Imperiale Cesare, ten. medico 46° id id id. Genova.

Ricci Gastone, id. 22 id. id., id. Firenze.

Corpo di Commissariato militare: — *Ufficiali commissari* — Tosi cav. Giuseppe ten. col. commissario dir. commissariato II corpo armata collocato in posizione ausiliaria.

Ufficiali di Sussistenza — Violano cav. Gennaro capitano di sussistenza sezione commissariato Caserta, nominato consegnatario magazzino distribuzione viveri Caserta.

Pace Alfredo, ten. di sussistenza id. id. Caserta esonerato dalla carica.

Corpo d'amministrazione: — Giaccardi Luigi, cap. di amministrazione ospedale Piacenza, collocato in posizione ausiliaria.

Ventimiglia Carlo, ten. d'amministrazione in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio e destinato comando stabilimento pena.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA

Ministero delle Finanze

Molto bene accolta nel mondo politico ed in quello degli affari è stata la nomina a Ministro delle Finanze, al posto del sig. Perez dimissionario, dell'avv. Norberto Pinero, che altra volta fu al Governo e vi si distinse, per intelligenza, operosità e fermezza di carattere.

Si assicura che alla riapertura del Congresso nel corrente mese di maggio egli presenterà alla Camera un vasto piano di riforma, ispirato al concetto della massima economia nelle spese amministrative e del maggior gettito delle tasse.

Fra i progetti per aumentare le entrate erariali, il Ministro Pinero ne presenterà uno sull'aumento di imposta alle bevande alcooliche.

La legge del divorzio

Coll'entrata al Parlamento di elementi liberali, che coi vecchi sistemi di elezione non avevano mai potuto aprirsi strada, cominciano a discutersi poche questioni di ordine morale e sociale.

Alla ripresa dei lavori parlamentari, i deputati Palacios, socialista, e Peventi, anticlericale (quest'ultimo figlio di italiani) presenteranno due distinti progetti di legge sul divorzio.

Alcuni anni fa un progetto per la riforma dell'Istituto della famiglia fu presentato dallo stesso on. Palacios, ma non ebbe nemmeno l'onore della discussione.

Congresso del Commercio

Per il numero e la spettabilità delle persone che vi presero parte e per le materie trattate con elevati dibattiti, ha assunto un'importanza straordinaria il Congresso del Commercio, riunito nella città di Mendoza.

Alcune delle questioni, sulle quali il Congresso ha espresso il suo voto – fra cui le questioni delle tariffe ferroviarie, dei delegati di dogana e delle patenti di commercio – saranno portate al Parlamento Nazionale sotto forma di progetti di legge.

Canottieri italiani

Nelle recenti regate internazionali, che si svolsero nelle acque del fiume Tigre, a circa trenta chilometri da Buenos Ayres, i canottieri italiani riportarono, contro temibili avversari, una splendida vittoria.

La Società dei Canottieri italiani, nata da poco, ha saputo affermarsi con onore in tutte le gare alle quali ha partecipato. Possiede al Tigre un magnifico locale proprio, è composta dei migliori elementi giovani della Colonia e fino dal nascere è presieduta con accortezza e larghi mezzi dal cav. Antonio Terrarossa, un figure patriota di tempra adamantina.

BRASILE.

Malessere finanziario.

L'autorevole *Jornal do Comercio*, occupandosi della situazione finanziaria del Brasile, riconosce che è assai delicata per l'eccesso delle spese amministrative e per lo sperpero che si fa in lavori non necessari e non proficui del danaro pubblico

Il fatto che le Camere hanno votato un bilancio con un *deficit* di trentaquattro mila *contos* è tale da giustificare le gravi preoccupazioni del Governo.

Il Ministro delle Finanze, signor Francesco Salles, è d'opinione che si proceda immediatamente alla revisione dei contratti di costruzioni ferroviarie e alla sospensione di alcuni lavori pubblici.

Inaugurazione di una statua.

Il Presidente della Repubblica, maresciallo Fonseca, e il cardinale Albuquerque Cavalcanti con molti dignitari dello Stato e rappresentanti dell'autorità civile e militare hanno assistito all'inaugurazione della statua dell'Immacolata posta sulla torre della Cattedrale di Rio Janeiro.

La statua è stata eseguita da un artista italiano ed è giudicata pregevole.

La Repubblica chinese.

Il Governo degli Stati Uniti del Brasile ha riconosciuto la Repubblica cinese.

Non è improbabile che dalla Cina si avvii una larga corrente emigratoria per il Nord del Brasile.

PARAGUAY.

Il messaggio presidenziale.

Il Presidente della Repubblica, signor Scherer, ha letto alla riapertura del Congresso il suo Messaggio, nel quale si dipingono a colori rosei le condizioni del paese.

Ristabilita la pace interna — è detto nel documento presidenziale — l'amministrazione dello Stato è rientrata nell'ordine, sono aumentate le rendite, si sono fatte importanti economie e il bilancio si chiude con un piccolo avanzo, nonchè da per tutto si notano i segni d'una vigorosa rinascita delle energie economiche e dall'estero cominciano ad affluire i capitali, ciò che è indizio della fiducia che ispira oggi il Paraguay.

Un dato inequivoco della migliorata condizione del paese si riscontra nel continuo avvaloramento della moneta cartacea circolante, che aveva raggiunto il massimo del deprezzamento si che per avere cento scudi oro ci volevano mille dugento scudi carta!

Il porto dell'Asuncion.

Si tratta di costruire nella città di Asuncion, capitale della Repubblica, un porto.

Il Governo ha ricevuto varie proposte, fra le quali sembra sia la più accessibile quella del signor Nicola Mihanovich, fatta a nome della poderosa Società di Navigazione omonima.

Il signor Mihanovich farebbe costruire il porto a condizioni relativamente vantaggiose e dal nuovo porto la città di Asuncion avrebbe certamente uno sviluppo promettente sotto ogni riguardo.

Esposizioni e Congressi

LA MOSTRA EQUINA A PIACENZA

(S) **Piacenza,** 10 —Stamane l'on. senatore Gorio espressamente incaricato dal Ministro d'Agricoltura on. Nitti, ha inaugurato la mostra equina colla quale si apre la serie delle mostre, convegni e congressi organizzati dal Comizio Agrario piacentino in occasione del 50° anniversario della sua fondazione. Hanno parlato primo il comm. Ficzucci presidente della Mostra e quindi l'on. senatore Gorio che illustrato lo sviluppo costante della produzione equina in Italia raffrondandola colla diminuzione delle esportazioni che ritiene un segno evidente dello sviluppo sempre crescente che l'industria zootecnica va prendendo anche in Italia a vantaggio dell'esercito e dell'agricoltura. L'onorevole senatore Gorio è stato applaudito vivamente dalla numerosa folla composta in gran parte di allevatori e d'agricoltori.

Assistevano alla cerimonia anche tutte le autorità civili e militari.

La mostra resta aperta oggi e domani.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VII SEZIONE PENALE.

Pres: cav. Camploj – *Giudici:* avv. Solari e Rapolla – *P. M.* cav. Rubbiani – *P. C:* avv. Gigante e De Pasquale – *Difesa:* avv. Zuccari. Baldassarri, Codurri, Bersani, Conti, Santojanni, Grossi, Sardi e Larocca.

Furto di gioielli in via del Pellegrino.

Ieri sera, dopo quattro giorni di intensa discussione, ebbe termine la causa contro gli imputati per il furto di sessantamila lire di gioielli commesso il 29 luglio dell'anno scorso in danno dell'orefice Attilio Bertino.

Il Tribunale condannò Cesaretti a 10 anni e 8 mesi di reclusione; Tomassetti a 8 anni; Galeotti a 4 anni; Sbardella e Casicci a 5 anni e 4 mesi; Battistini, Osine Benedetti a 2 anni; condannò infine Romassetti, Galeotti, Cesaretti, Sbardella e Casicci a 2 anni di vigilanza.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO – *Birzoli Giovanni*, generi alimentari, via Tiburtina n. 98. Fallimento su istanza di Afredo e Carlo Modigliani. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Cesare Orzi, piazza Firenze 24. Prima adunanza dei creditori: 27 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 8 giugno: Chiusura: 26 giugno.

CONCORDATO OMOLOGATO. *Caselli Ernesto*, stabilimento meccanico, via delle Mura Latine n. 5-6. Omologato il concordato concluso il 31 marzo al 10 per cento. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Annibale Gabrielli per l'opera prestata al fallimento liquidate 3000 lire.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. *D'Andreis Michele*, caffè via Ancona 14-16. Al curatore avv. Emilio Bochicchio liquidate 400 lire.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. *Cenciarelli Giuseppe*, già pizzicagnolo in Grottaferrata. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *P. di Piemonte*, è partito l'8 da New York per Napoli e Genova.

Societa' Nazionale. — *L'Oriente* prov. dalla Soria, è partito l'8 da Alessandria per Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Veloce. — Il postale *Europa*, è giunto il 9 a Napoli da New-York, ed ha proseguito la sera per Genova.

— Il postale *Città di Torino*, ha proseguito il 9 da Marsiglia per Barcellona e scali dell'America Centrale.

— Il postale *Città di Milano*, ha pros. il 10 da Marsiglia per Genova.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il comm. Morris Moore, prof. all'Istituto Sup. di Magistero femminile in Roma, il quale ha presentato a S. M. che ha molto gradito l'omaggio le sue « Odi Saffiche » inneggianti all'Impresa Libica e agli eroici caduti nella recente guerra.

— Ieri mattina S. M. il Re si recò a visitare la Scuola Magistrale di scherma, annessa alla caserma Goffredo Mameli in via Nazionale, per assistere alla premiazione della gara annuale.

Fu ricevuto dal colonnello cav. Parziale, comandante in seconda della scuola.

S. M. si congratulò vivamente con tutti gli schermitori premiati.

VATICANO. — Questa mattina nella Cappella delle Figlie della Carità a Bocca della Verità avrà luogo la consacrazione episcopale del Cardinale Basilio Pompili, Vicario Generale di Sua Santità. La solenne cerimonia sarà compiuta dal cardinale Antonio Agliardi, Cancelliere di S. R. C.

— Un dispaccio da Cutrò da' notizia della morte colà avvenuta di mons. Antonio Pitera, Vescovo titolare di Auzia (Mauritania). Era nato a Cutrò, Arcidiocesi di Santa Severina il 19 giugno 1823 ed era stato eletto a Bova il 22 dicembre 1871 donde era stato traslato il 20 marzo 1877.

Centenario Costantiniano. — Nel pomeriggio sarà cantato un solenne *Te Deum* nella basilica di San Pietro, e il Cardinale Rampolla impartirà la benedizione. Nella serata tutte le basiliche e le chiese saranno sfarzosamente illuminate, e così pure le case private, istituti e collegi religiosi.

In casa Cappelli. — Iersera, al secondo pranzo dato dall'on. marchese Cappelli, Presidente dell'Istituto internazionale d'agricoltura in onore di delegati esteri all'Assemblea generale dell'Istituto, intervennero: S. E. Yermoloff, segretario di Stato di Russia; M. Decharme, capo servizio al Ministero di agricoltura di Francia; Sir Wright, presidente di dipartimento di agricoltura, Gran Brettagna; Prof. Danuelt, segretario dell'accadenia di agricoltura a Stoccolma; Rhe Von Cetto, presidente del consiglio d'agricoltura di Baviera; dott. Roesicke, presidente della federazione di agricoltura di Germania; Rhe De Cuobloch, consigliere al Ministero di agricoltura Austria; M. Teizo Ito, capo servizio nel Ministero d'agricoltura, Giappone; Ing. Cascon, direttore della scuola pratica di agricoltura, Spagna; signor Zepic; sig. Edmondo De Miklós De Miklósvár, segretario di Stato, Delegato dell'Ungheria al Comitato Permanente dell'Istituto Internazionale d'agricoltura; Sir Sydney Olivier, segretario al Ministero di Agricoltura Gran Brettagna; T. P. Gill. segretario al dipartimento di agricoltura, Irlanda; S. E. il principe Di Scalea, sotto segretario di Stato al Ministero degli Esteri, Italia; dott. Behrens, direttore dell'Istituto imperiale di Biologia, Germania; A. De Jaczewski gerente dell'ufficio di filopatologia del comitato scientifico e dell'organizzazione degli agrari, Russia; Prof J. Ritzema – Bos, direttore dell'istituto di fitopatologia, Olanda; dott. Ernesto Laur, capo del segretariato dell'unione degli agricoltri, Svizzera; M. Foex direttore della stazione di patologia vegetale a Parigi; sig. Iohannsen.

Gli onori di casa furono fatti dalla marchesa Céline e marchese Cappelli, con la solta squisita gentilezza e signorilità; gli ospiti si fermarono nei saloni di palazzo Torlonia, sfolgoranti di luce e profumati da fiori ovunque, fino oltre le ore 23.

In Campidoglio. — Domani, alle ore 16, avrà luogo un ricevimento in onore dei delegati degli Stati esteri che hanno preso parte all'assemblea generale dell'Istituto internazionale di agricoltura e della Commissione americana in Italia.

S. P. Q. R. — Domani sera alle 21 si adunerà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Compenso ad alcuni vigili pensionati per un maggiore servizio prestato.

Eccedenza di spesa nell'anno 1912 per la refezione scolastica.

Occupazione di suolo stradale per la costruzion di una intercapedine.

Collaudo dei lavori per la lastricazione dei marciapiedi intorno al fabbricato del R. Liceo « Torquato Tasso ».

Rinunzia al valore da parte dei sigg. De Sanctis e Partini di una costruzione sulla via Porta Angelica.

Nomina dei revisori del conto 1912 dell'Azienda municipale delle tramvie.

Transazione con l'impresa Fabbi.

Riforma della scuola sup. femm. « E. Fuà Fusinato»

Consenso per la costruzione di una Chiesa ortodossa russa sul lungotevere « Arnaldo da Brescia ».

E per la seduta segreta:

Assunzione in servizio di un medico diurnista.

L' Esposizione floreale a Villa Umberto I

L'iniziativa di questa Esposizione nazionale è stata presa dalla Sezione Romana dell'Associazione Movimento Forestieri, presieduta dal comm. Romolo Tittoni, la quale con queste esposizioni annuali di fiori che si ripeteranno nel novembre e nel maggio di ogni anno, con i concorsi per i balconi fioriti e giardini pensili che saranno banditi prossimamente, e con i corsi di fiori che hanno ormai acquistato in Roma una simpatica tradizione, si propone di sviluppare sempre meglio nella città nostra l'amore per i fiori e per il giardinaggio che costituisce abbellimento della sentimento del popolo.

E' in animo della Sezione Romana di prendere accordi per una grande esposizione internazionale di floricoltura che potrà aver luogo in Roma nel 1915.

Il Comitato d'Onore dell'Esposizione è così costituito:

Presidente: Ernesto Nathan Sindaco di Roma – Commissari: cav. Giuseppe Balestra – march. Wladimiro Campanari – don Prospero Colonna principe d iSonnino – comm. Giuseppe Desideri – principe don Alfonso Doria-Pampilj-Landi – dr. comm. Romualdo Pirotta – comm. Carlo Tenerani – comm. Romolo Tittoni – duca don Leopoldo Torlonia – comm. avv. Eugenio Trompeo.

La Commissione esecutiva è stata presieduta dal principe del Drago, il quale ha messo in questa organizzazione tutto il suo interessamento, la sua attività, la grande competenza che ha in questa materia; è vice presidente della Commissione esecutiva l'on. marchese Giorgio Guglielmi e della Commissione fanno parte pure il barone Alfonso Phyffer. – Il cav. Picarelli – il Direttore dei Giardini pubblici cav. Nicodemo Severi ed il comm. Attilio Simonetti.

L'Esposizione ha luogo nel Giardino del Lago che costituisce di per sè una esposizione permanente per le cure valorose del Direttore dei Giardini Pubblici, cav. Severi.

***

— Alle ore 16.30, di ieri, ricevuto dal comm. Tittoni, presidente della Camera di Commercio, dall'assessore Grifi, dal cav. Barbiani, dal march. Guglielmi dal cav. Santamaria, dal cav. Vitale, dal cav. Cornae dal cav. Severi, il Sindaco Ernesto Nathan giunse in automobile per inaugurare la bella esposizione.

Poco dopo arrivò il march. Talpo in rappresentanza del Prefetto, sen. Annaratone.

Subito dopo, le autorità, seguite da un numeroso stuolo d'invitati, tra cui moltissime signore e signorine in eleganti *toilettes* primaverili, mentre il concerto dell'Esquilino intonava la marcia reale, iniziarono il giro delle fiorite aiuole.

Dopo essersi fermate ad ammirare minutamente le migliaia di svariate piante fiorite, le autorità passarono nelle serre ove erano esposti i *fiori da taglio*, venuti dalla riviera Ligure e dove tra i fiorellini più delicati si vedevano i più belli tra gli esemplari di piante grasse che.

Il Sindaco ed il rappresentante del Prefetto, finito il giro dell'esposizione dopo essersi vivamente rallegrati con i componenti del Comitato e la giuria e principalmente col cav. Severi che tanta cura ha avuto nel rendere questa Esposizione veramente ammirevole lasciarono il giardino del Lago.

Allontanatesi le altre autorità fu ammesso il pubblico che numeroso era accorso a visitare questa riuscitissima esposizione floreale.

***

La giuria, della quale fanno parte giurati di Roma, San Remo, Palermo, Sant'Ilario Ligure, Catania, Pallanza, Portici, Firenze, Nettuno e Bordighera, riunitasi ieri nella sede dell'Associazione movimento forestieri ha preso gli accordi preliminari per la esecuzione dell'incarico affidatole.

Ha creduto opportuno dividersi in due sezioni; l'una per giudicare l'esposizione speciale delle rose e l'altra per il giudizio sugli altri concorsi; ha quindi iniziato i propri lavori che si prevede saranno compiuti oggi stesso prima dell'inaugurazione ufficiale dell'Esposizione; rimarranno poi a giudicarsi i concorsi speciali dell'arte del fiorista che si svolgeranno nei giorni 11, 15 e 18 del corrente mese.

—— Oggi, domenica, l'Esposizione nazionale di floricoltura al Giardino del Lago della Villa Umberto I rimarrà aperta dalle ore 8.30 antimeridiane fino all'ora di chiusura della Villa.

Il prezzo d'ingresso è stabilito in cinquanta centesimi e per agevolare coloro che hanno l'abitudine di frequentare lo splendido Giardino del Lago, l'Associazione movimento forestieri ha stabilito una tessera permanente d'ingresso, valida per tutto il periodo dell'Esposizione, al prezzo di lire due; la vendita dei biglietti e delle tessere ha luogo ai cancelli del Giardino del Lago e al Tourist Office dell'Associazione movimento forestieri.

Nel pomeriggio avranno luogo i seguenti concorsi specialmente dell'Arte del fiorista;

Motivi di decorazione per tavola – Decorazione di tavola completa – Motivi e soggetti diversi decorati con fiori, fogliami e frutta per tavola – Il più bel mazzo – Guarnizione di giardiniera, specchiera o altro simile – Guarnizione di sospensione – Cesto ornato con piante, fiori e fogliame – Vaso guarnito con fiori e fogliame artisticamente – Guarnizione per salotto – Corone – Corone a fogliami.

Sono state messe a disposizione della giuria, per questi concorsi speciali, due medaglie d'oro; tre grandi medaglie d'argento dorato, 13 piccole medaglie d'argento dorato, 12 medaglie d'argento 12 medaglie di bronzo.

I lavori debbono essere portati al Giardino del Lago prima delle ore 12.

Dalle ore 15.30 alle ore 18.30 presterà servizio nell'interno dell'Esposizione sotto la direzione del maestro Cecconi, il Concerto dell'Esquilino col seguente programma:

Marcia Tripoli.
Rossini Sinfonia della « *Gazza Ladra* » –
Verdi Pout-pourri dell'*Ernani*.
Verdi - *Traviata* - atto II.
Marenco *Excelsior* (pout-pourri) -
Tarditi - Waltzer *Vittorio Emanuele III* –

Il servizio delle vetture da Tor di Quinto. — Si avverte il pubblico che in seguito alla delberazione adottata dalla Giunta municipale il 7 corr., è dovuto per il ritorno a vuoto in città delle vetture pubbliche, che nella circostanza di corse o di altre gare verranno licenziate dall'Ippodromo di Tor di Quinto, un unico supplemento speciale da L. 2.

Il mercato dei bozzoli. — Il mercato per la vendita dei bozzoli avrà luogo, dal 1° Giugno p. v. al 1 luglio successivo, negli stessi locali in v. Galilei num. 53 e 57, dove fu tenuto nello scorso anno.

I locali del mercato rimarranno aperti dalle ore 8 alle 12, ma le contrattazioni per la vendita avranno effetto soltanto dalle ore 10 alle 12.

CONFERENZE

L'esercito coloniale – Oggi, alle ore 17, nell' Aula Magna del Collegio Romano, per iniziativa dell' Istituto Coloniale Italiano, l'on. duca Giovanni Colonna di Cesarò, deputato al Parlamento, terrà una conferenza a invito su: « L'esercito Coloniale. »

L'argomento è di grandissima attualità, avendo la conquista della Libia dato occasione, tra i tecnici, ai più disparati pareri sulla efficienza bellica del nostro possedimento in caso di possibili guerre europee.

D'altra parte le stesse truppe eritree, così magnificamente addestrate e che hanno, pur operando in un territorio tanto lontano dalla loro patria, dato così bella prova nella campagna libica, hanno in pratica dimostrata la convenienza e la possibilità dell'impiego delle milizie di colore in terre distanti dalle native per guerre coloniali, e la utilità delle milizie di colore, a lato delle europee, in guerra.

I biglietti per assistere alla conferenza si possono acquistare presso la Segreteria dell'Istituto Coloniale, in Piazza Venezia, 11, e le Ditte Bocca e Treves al Corso Umberto e presso la Porta del Collegio Romano

I soci dell'Istituto Coloniale Italiano avranno libero ingresso dietro presentazione della tessera sociale.

La Torre degli Anguillara. — Questa mane alle ore 11, nella Sala in via della Palombella n. 4, p. 1°, il prof. Francesco Sabatini illustrerà questo monumento medioevale che sorge sulla piazza d'Italia, in Trastevere.

Al Lyceum. — Domani, alle 16.30 il prof. Neuschuler terrà una interessante conferenza dal titolo « Che cosa è la Congregazione di Carità ».

Societa' Ingegneri e Architetti. — Il comm. ing. Italo Maganzini, Presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. terrà la sera di Giovedì 15 corr. alle ore 21.30 precise, nella sede sociale. Via delle Muratte, 70 una conferenza sul tema: *« Studi e prove sui materiali da costruzione ».*

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Per la sistemazione stradale. — Il Comitato, definitivamente costituito nelle persone dei signori ing. Paolo Tuccimei, presidente della federazione delle associazioni Pro quartieri, presidente, Sebastiani ing Adolfo, in rappresentanza dell'Associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni in Roma e Provincia, Montesano prof. Giuseppe per l'associazione fra medici chirurgi liberi esercenti della Provincia di Roma Articoli Romolo per l'Un. Rom. Storia ed Arte, Vinc. Onorato per la federazione romana delle Cooperative il rappresentante della Società degli ingegneri e degli architetti, il rappresentante la Lega Vetturini Umberto Bianchi il rappresentante la Camera del Lavoro, Gregori il rappresentante la Cooperativa cantonieri, e Bruno Massi, segretario, ha tenuto l'altra sera alla Camera del Lavoro la sua terza adunanza.

Dopo aver confermato nell'incarico della presidenza l'ing. Tuccimei, e aver confermato l'incarico al segretario il Comitato ha fatto una sommaria lettura dello schema di relazione già concretato, stabilendo lo schema stesso fosse distribuito fra i commissari per aggiunte e modifiche e assegnando ai commissari stessi un congruo termine per le loro osservazioni. Il Comitato si adunerà pertanto fra giorni, e concreterà la relazione definitiva sull'importante questione cittadina, da presentarsi agli enti pubblici.

Al comitato son giunte adesioni di molte associazioni cittadine.

Pel miglioramento del Quartiere Tiburtino. — A seguito di comunicati apparsi su diversi giornali cittadini e per evitare malintesi che potrebbero turbare la propria azione obbiettiva pel miglioramento morale ed economico dei diversi quartieri della città, la Federazione delle Associazioni pro-quartieri di Roma rende noto che nella zona Tiburtina riconosce solamente l'Associazione pel miglioramento economico e morale del quartiere Tiburtino, con sede in via Tiburtina vecchia n. 13 e per conseguenza non ritiene legittimo il Comitato di via dei Marsi.

La « corrida » allo Stadio – Oggi allo Stadio alle 16 vi sarà il tanto atteso caratteristico spettacolo della corrida romana, della presa al laccio dei cavalli selvaggi, e delle corse dei butteri, alle quali si sono iscritti oltre cinquanta concorrenti. Questa gara, che sarà la più importante e la più numerosa di quante ve ne sono state sino ad oggi in Roma, è attesa col più vivo interesse.

Tutte le autorità hanno gareggiato nelle facilitazioni nelle concessioni e negli aiuti perchè lo spettacolo riesca in tutto degno delle benemerite Associazioni della Stampa e dei Mercanti di Campagna, iniziatori e organizzatori.

E così il municipio ha concesso il macchinario compressore per l'adattamento della grande platea dello Stadio; il Ministro delle finanze ha accordato l'introduzione temporanea gratuita di tutto il bestiame bovino infervorando così i mercanti di campagna e moltissimi principi e patrizi ad inviare allo Stadio tutti i loro migliori prodotti; da Società dell'Acqua Marcia ha concesso gratuitamente tutta l'acqua per le improvvisate, numerose, ampie rimesse la Società dei trams farà, dalle quattordici di domani, uno straordinario servizio tramviario da porta del Popolo allo Stadio con una continuazione di corse a triplice rimorchio. E il servizio procederà spedito perchè le linee saranno tenute ben sgombre. Infatti le vetture e le automobili di ritorno non potranno ripassare dalla via Flaminia, ma saranno invece incanalate direttamente dallo Stadio al Lungo Tevere Risorgimento.

Avremo finalmente uno spettacolo imponente per il numero degli uomini e delle bestie, emozionantissimo e divertentissimo al massimo grado; e, per tutte le misure adottate lo svolgimento, dello spettacolo sarà rapido e senza alcuna interruzione

Ascensione aereostatica. — Ieri mattina ore 10.30 per una ascensione libera si elevò il pallone sferico del Genio milit. « Lo Sparviero » recante in navicella i signori: ten Beghi – ten. Amoroso – S. ten. Sabatini

Il sig. Guido Lang ci comunica il seguente dispaccio inviato dagli aereonauti, ricevuto alle ore 13.30 per mezzo dei suoi colombi viaggiatori:.

Discesi alle ore 13.15 presso la stazione della Cecchina, facendo uso dello strappamento.

Ten. Beghi – Ten. Amoroso – S. Ten. Sabatini ».

Per i professori secondari. — La Commissione Esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale, rilevando che l'art. 54 del progetto di legge Credaro per la Scuola media costituisce un gravissimo attentato allo stato giuridico ed alla indipendenza degli educatori, rappresenta una tendenza reazionaria alla quale deve opporsi concordemente la democrazia con tutta la classe degli insegnanti, ha votato un ordine del giorno con cui si chiede che la Commissione parlamentare e la Camera respingano la disposizione del progetto. Nel tempo istesso l'Unione Mag. Naz. afferma la propria solidarietà con la Federazione degli Insegnanti medi.

Lutto. — Il nostro carissimo collega Edoardo Boutet è stato colpito da grave sventura: egli ha perduto il fratello, Armando Boulet, ingegnere e ispettore principale delle ferrovie dello Stato.

Al collega Boutet e alla sua famiglia, le nostre più vive condoglianze.

La festa della moda celebratasi all' *Excelsior* sotto gli auspici di un comitato di elettissime dame, a capo delle quali era la signora Alice Ravà, è riuscita magnifica.

Vi hanno preso parte Tina di Lorenzo, Armando Falconi, *Trilussa*, i quali hanno deliziato l'imponente aristocratico pubblico accorso ad ammirare la produzione delle nostre principali Case di mode.

Escursione alla Nunziatella. — Oggi, per cura della « Storia ed Arte » il prof. dott. Luigi Pasquali farà un'escursione alla « *Nunziatella* », al 5° chilometro della Via Ardeatina, la chiesa creduta la più antica della campagna romana, in questi giorni restaurata dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Convegno alle 8 ant. all'Obelisco di S. Giovanni in Laterano.

Cammera di Commercio — E' stato pubblicato l'elenco degli importatori e degli esportatori all'estero del distretto di Roma.

Pellegrinaggio a Caprera. — Per iniziativa della Società Reduci Garibaldini « G. Garibaldi » è stato indetto un pellegrinaggio nazionale a Caprera.

Alla patriottica manifestazione, cui parteciperanno i Sindaci dei Comuni italiani, hanno già aderito il Sindaco di Roma, il Pres. della Deputazione prov.le di Milano, l'on. G. De Felice pel Comune di Catania e moltissimi altri.

La tessera per usufruire dei ribassi ferroviari del 75 % dalle stazioni di partenza fino a Civitavecchia e ritorno, e del passaggio sui piroscafi, appositamente noleggiati, da Civitavecchia a Caprera e ritorno è di L. 20. La partenza da Civitavecchia è fissata per le ore pom. del 1° giugno ed i piroscafi saranno di ritorno a C. Vecchia la mattina del 3.

Le iscrizioni si riceveranno *non oltre il 20 corr.* presso la sede della Direzione del pellegrinaggio in Roma, Via Volturno 19 int. 2.

Escursione a Cures. — Alle ore 9,15 partirà la Roma Termini la comitiva dell'Archeologica Romana che si reca a Cures. Illustratore il prof. Sigismondo Kulczizki.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-36

L'arresto di un pregiudicato. — Verso le 3.30 di ieri notte la guardia di città Pietro Negri, trovandosi di servizio all'angolo di Via Catone, notò il fare circospetto di un individuo, che aveva fra le mani un voluminoso fagotto e senza molti preamboli credette opportuno di fermarlo ed interrogarlo. Dalle risposte vaghe ed incerte il brago agente si convinse subito con chi aveva da fare e senz'altro invitò lo sconosciuto a seguirlo al commissariato dei Prati. Aperto il fagotto si costatò che conteneva della biancheria, nè l'arrestato seppe dirne la provenienza.

Dietro indagini prontamente praticate si assodò che la biancheria era stata rubata sulla terrazza dello stabile in via dei Gracchi 15 e fra l'altro si scoprì che anche alcuni tubi di piombo della conduttura dell'acqua avevano preso il volo.

L'arrestato venne identificato per il vigilato speciale Riccardo Maggioni, di a. 34, romano, senza fissa dimora. Addosso gli furono rinvenute varie istanze per sussidi dirette a Cardinali ed infatti il Maggioni si divertiva spesso, sotto mentite spoglie, a simulare d'essere operaio colpito da grave infortunio e senza mezzi.

Naturalmente fu subito tradotto a Regina Coeli.

Tra vetturini. — Ieri mattina, per lievi ragioni sorse un vivace alterco tra i vetturini Luigi Marchionni di a. 42, romano, ab. in via Leone IV n. 30, ed un suo compagno, a nome Alfredo, non meglio identificato. Passati a vie di fatto quest'ultimo, estratto un coltello, produsse all'avversario una ferita alla testa, guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

I funzionari del commissariato di Trevi indagano per l'arresto del feritore.

Per sbaglio. — Il sig. Angelo Belli, di a. 30, ab. in via Alessandria 40, rappresentante di compagnie d'assicurazione ieri nella propria casa bevve alcuni sorsi di una soluzione di sublimato, scambiandola per acqua. Accortosi dell'errore commesso, il Belli si affrettò a recarsi al Policlinico, dove si ebbe ogni cura con prognosi riservata.

Contro il parere di quei sanitari, però, il Belli dopo poco volle lasciare il nosocomio.

L'arresto di un giovinastro. — In Villa Umberto I ieri tal Guido Leoni, di a 23, romano, ab. in via Salaria 73, si avvicinò alla fanciulletta quindicenne Caterina Legni, ab. in via Alessandro Volta 15, e con lusinghe e raggiri la convinse a seguirlo in una osteria, in via Nomentana, dove la stordì con abbondanti libazioni. Ma quando la poverina si accorse delle mire poco oneste del giovinastro si diede fortemente a gridare, facendo accorrere tre soldati del genio, che tradussero il Leoni e la ragazza al commissariato di Castro Pretorio.

Il funzionario di servizio fece accompagnare la Legni alla propria abitazione e tradusse il malvivente a Regina Coeli.

Rissa, ribellione, colpi di rivoltella. — Una comitiva di circa 20 persone transitava l'altra notte per via Pallacorda, quanto giunta in piazza Firenze si accese tra i componenti un po' avvinazzati una rumorosa rissa. Ben presto volarono bastonate e qualche lama di coltello cluccicò nella penombra. Alle grida accorsero due carabinieri colà di servizio, ma i rissanti male accolsero l'intervento dei tutori dell'ordine i quali vistisi a mal partito, dato lo straordinario numero di avversari, esplosero in aria due colpi di rivoltella. Alle detonazioni sopraggiunsero altri militari dell'arma benemerita, di servizio al Ministero della Marina e così si potè procedere all'arresto dei più riottosi. Essi rispondono ai nomi di Amedeo Melito, di a. 20, ab in via Rasella 20; pittore e Giorgio Polpi di a. 20, ab. al vic. Scavolino 38 fabbri.

Morte per sincope. — Verso le 8 di ieri mattina certo Carocchia Cesare di anni 20 da Ravenna, fu preso nella locanda di via Belsiana ove alloggiava, da improvviso malore.

Trasportato a S. Giacomo il disgraziato vi giunse cadavere.

Arresto di ladri. — In seguito alla denunzia sporta al Commissario cav. Damiani di S. Lorenzo, dall'assistente del Genio Civile, per furto d'un'inferiata, di tubatura di ferro e di uno sportello di legno del complessivo valore di L. 100, commesso nello stabile di v. Tiburtina 125 di proprietà del Genio Civile, furono arrestati quali autori del furto, Alfredo Dadi di a. 18, ab. in via Tunisi 12 Vittorio Cecconi di a. 17 ab. in via Tunisi 15 e Renato Favelli di a. 15 ab. in via Latini 44. La refurtiva è stata ricuperata.

Investimento. — Il sergente dei cavalleggeri *Aquila*, Ildebrando Maretti di a. 20 venuto a Roma per partecipare al concorso Ippico, ieri alle 19 transitando in bicicletta presso il ponte S. Angelo fu urtato dal carrozzino guidato da Giovanni Pontecorvo, ab. in v. dei Scipioni 103. Nell'urto oltre al sergente Maretti che cadde a terra senza farsi alcun male, caddero il cavallo, ed il signor Meneghetti Cesare che trovavasi sul carrozzino. Il Meneghetti riportò la frattura della gamba destra. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 30.

La caduta di Giuditta. — Giuditta Pelliccioni, di a. 80, ab. alla Passeggiata di Ripetta 17, verso le 13 di ieri fu accompagnata all'ospedale della Consolazione dalla P. A. Croce Bianca, perchè alle 10, nella propria abitazione accidentalmente cadde a terra producendosi la frattura del femore destro. Fu giudicata guaribile in g. 20.

La disgrazia di un meccanico. — Augusto Casciani di a. 16 alunno dell'ospizio *Tata Giovanni*, meccanico, verso le 17.30 di ieri in piazza Grotta Pinta nell'officina Strottini, mentre batteva un pezzo di ferro nell'incudine, si produsse una ferita alla testa. Accompagnato alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 20.

Ladro di biancheria. — La scorsa notte due agenti di P. S. del Commissariato di Trastevere arrestarono in piazza S. Cosimato un individuo in possesso di un involto contenente biancheria. Accompagnato all'ufficio di P. S. dopo vive insistenze, dichiarò i aver rubato detta biancheria da una fontana di uno stabile che non era in grado d'indicare. Si qualificò per Francesco Innocenti, ma da un passaporto trovatogli indosso risulterebbe essere Vincenzo Marcellini di a. 46. Fu inviato a Regina Coeli.

Borseggio alla Posta Centrale. — Stamura Corusici di a. 28, ab. in via Giovanni Lanza 12, ieri nel pomeriggio sull'antrio della Posta Centrale a Piazza S. Silvestro fu derubata del portamonete contenente L. 5, ed una polizza del monte di Pietà, riflettente il pegno di un anello e di un'orologio d'oro. Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Borsaiuolo ciclista. — Giovanni Francesconi di a. 50 ab. in via Bergamo 6, negoziante, nel transitare alle 21.15 di iersera pel piazzale di Porta Salaria venne avvicinato da un individuo che montava una bicicletta il quale senza discendere gli strappò dalla catena una moneta d'oro con effige di S. Giorgio, dandosi quindi alla fuga. Denunziato il furto al cav. Caporali del commissariato di Porta Pia, il rapinatore fu identificato per il pregiudicato Amedeo Coarelli di a. 22 ab. in via Pagliari 18. Poco dopo fu tratto in arresto.

Bicicletta rubata. — Ieri alle 11.30 un individuo magro vestito marrone, senza colletto, cappello nero si presentò al falegname Ottavio Torretta in via Silla 5 e col pretesto di chiedergli lavoro s'intrattene circa un'ora a parlare col Torretta stesso.

Saputo che costui lavora alla costruzione di un palcoscenico nel cortile della chiesa di S. Giuseppe in via Bernardino Telesio, verso le 13 vi si recò dicendosi mandato dal falegname Torreta per lavorare, ed in un momento che rimase solo riuscì a rubare una bicicletta del valore di L. 80 di proprietà di Angelo Bianchi di a. 18. Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. del Trionfale.

Borseggio in tram. — Elisa Abate di a. 45 ab. in via Basento 55, iersera alle 20 sul tram della linea n. 8 S. Silvestro–S. Giovanni, fu derubata del portamonete contenente lire 42. Denunziò il borseggio al cav. Paolella del commissariato di Trevi.

TEATRI DI ROMA

LA COMPAGNIA SCOGNAMIGLIO-CARAMBA AL « COSTANZI »

Un teatro magnifico ier sera pel debutto della Scognamiglio-Caramba: pubblico elettissimo si affollava in ogni ordine di posti: nei palchi, in platea, nelle gallerie: moltissime le signore in eleganti *toilettes*, oramai primaverili.

La Compagnia fece un'impressione ottima: e ritrovò immutate, anzi accresciute, le grandi simpatie, che seppe destare fra noi allorchè si presentò per la prima volta al pubblico di Roma, appena costituita.

Gli elementi sono all'incirca gli stessi pregevolissimi di allora: Ma l'insieme è, mercè l'attiva e valida direzione di Dante Majeroni, di molto migliorato, in quanto tutti sono più disinvolti e vivaci: l'interpretazione ne guadagna assai in brio e festività: pregi tutt'altro che trascurabili nella operetta e nell'opera comica.

E con un'opera comica appunto ha la Compagnia iniziato il corso delle sue recite: con *Lo zingaro barone* di Giovanni Strauss. Che meraviglioso lavoro! Sempre fresco, sempre giovane: quante eleganze e quante finezze strumentali: quanta sana e chiara vena melodica.

Pregi tutti che il m. Vincenzo Bellezza mise in piena luce: questo giovane maestro ha mostrato eccellenti doti direttoriali: e a ragione l'uditorio volle acclamarlo ripetute volte al proscenio insieme coi principali interpreti.

Di Maria Ivanisi ricordavamo la bellezza della voce e della figura: la sicurezza del canto, l'intensità dell'espressione. Iersera nella parte della zingara *Saffi* essa ci apparve anche un'attrice sotto ogni aspetto compiuta.

Così si fecero nuovamente ammirare, quali elette cantatrici le sorelle Morini (*Arsena* e *Czipra*).

Nè va risparmiata una parola di lode alla De Lago (*Mirabella*), una caratterista assai efficace.

Il baritono Tessari (*Conte Homonay*) fece sfoggio dei suoi bei mezzi vocali, e si confermò attore signorile e corretto.

Il tenore Pasquini (*Barni Kay*) si fece egli pure assai apprezzare pel suo canto sicuro e per la sua voce gradevole.

Le parti comiche erano affidate al Treves (*Kalman*) e al Consalvo (*Barone Carnero*), che si fecero ambedue molto onore.

Riguardo alla messa in iscena, sapendo che è diretta in ogni particolare da Caramba, non deve meravigliare che sia apparsa una vera meraviglia.

Splendido lo scenario del 1° atto del cav. Rovescalli; e bello anche quello del 2°, del Bosio.

In complesso dunque uno spettacolo magnifico, che meritatamente incontrò il pieno favore del pubblico, che fu largo di applausi per tutti e volle anche alcuni *bis*.

— Nelle due rappresentazioni di oggi *Lo zingaro barone* si ripete. **r. v.**

Valle. — La rappresentazione datasi iersera dell'*Aigrette*, richiamò un pubblico numeroso e scelto, che fu largo d'applausi ad ogni fine d'atto evocando più volte alla ribalta gli interpreti principali, tra cui Tina di Lorenzo, il Falconi e il Mari.

— Oggi alle ore 15, *Anima allegra*, alle 8 *Il marito in campagna*.

Lunedì *La zia di Carlo*. - Martedì una novità di Bataille *Gli astri*.

Nazionale. — Ier sera, nel *Saul*, Gustavo Salvini fu calorosamente applaudito da pubblico scarso ma eletto, per la magistrale interpretazione ch'egli dà della classica tragedia d'Alfieri.

— Oggi unica recita diurna con *Tartufo* e *il buon seme*.

Apollo. — La replica del *Picolo Re* ha confermato ieri sera il buon successo della prima rappresentazione *Gli* artisti furono evocati più volte al proscenio ad ogni fine d'atto.

Fu replicato fra vivi ed insistenti applausi il *Tango argentino*, ballato alla perfezione da Nietta Zanoncelli ed Italo Bertini. Quest'ultimo fu un ottimo protagonista. Amelia Sanipoli confermò la sua bella fama di cantante di buoni mezzi vocali, educati ad ottima scuola e di attrice misurata ed efficace.

— Oggi il *Piccolo Re* si replica in ambedue le rappresentazioni.

Adriano. — Anche ieri sera *Zingari* ebbe pieno successo. La Zotti, il Burroni, il Calissi e il Candolfi furono calorosamente applauditi.

— Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Zingari* nella serale *La forza del destino*.

Prossimamente una novità in un atto: *Fatma*, bozzetto lirico in un atto di A. Rosatini, musica di T. Schenardi.

Salone Margherita. — Due spettacoli grandiosi oggi in entrambi *Bou-Bou*, la scimmia intellettuale.

Renzo Rossi

« LE SORPRESE DELL'AMORE » DI MARIVAUX ALL' « ARGENTINA »

La Compagnia delle Maschere ha riesumato iersera una commedia di Marivaux che, rappresentata a Parigi nel 1727, non aveva mai in seguito avuto il giudizio di un pubblico italiano.

Sulla maggiore o minore opportunità di trarre dall'oblio queste *Sorprese dell'amore* sarebbe certamente lecito discutere.

Si può per lo meno affermare che certe tenui, molto tenui sfumature di questo genere di teatro non sono più tali da interessare, al giorno d'oggi, i nostri pubblici, e che esse si sopportano ben volentieri qualora si assista ad uno di quei lavori che costituiscano sotto qualche aspetto una pietra miliare nel cammino dell'evoluzione del teatro.

Certo, l'opera teatrale del Marivaux, considerata nel suo complesso ha quella certa speciale e spiccata personalità che vale a farla pienamente ricordare negli annali della commedia, ma è anche certo che *Le sorprese dell'amore* non aggiungono nulla al merito dell'autore di *Arlequin poli par l'amour* e di *Le jeu de l'amour et du hasard*.

Il Marivaux, com'è noto, è uno psicologo fine dell'amore, che egli studia n lle sue più comuni manifestazioni, onde nei suoi lavori non si preoccupa di disegnare chiaramente e completamente tipi e persone, bensì di ritrarre particolari movimenti degli animi di fronte all'amore. E' stato detto assai bene che il Marivaux espone con fine arte i diversi modi di « far dire un sì ».

Orbene il lavoro datosi iersera ha ben poco di finezza e la semplice vicenda amorosa che conduce la *Marchesa* a dire il famoso *sì* al *Cavaliere* sente troppo di sola e vuota ingenuità, perchè si possa in essa ritrovare almeno la parvenza dei meriti che contraddistinguono l'antico commediografo francese. I comment salaci di *Arlecchino* e le doppiezze del vanaglorioso dottor Balanzoni non sono delle più originali mancano spesso di quel certo valore riposto che è loro necessario.

La traduzione invece parve piana ed accurata.

Ottima la recitazione per parte del Picello, del Podda, dell'Agostini, della Picello e della Podda.

Seguì uno scherzo piuttosto banale *Le maschere in tragedia* di Curet, nel quale Compagnia recitò pure egregiamente.

O. O. S.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lo zingaro barone* – ore 17 e 21.

Argentina. — *Il giuoco dell'amore e del caso* – *Le maschere in tragedia* – ore 17.30; *Le furberie di Arlecchino* – *Gli spaventi di Arlecchino* – ore 21.

Valle. — *Anima allegra* – ore 15 – *Il marito in campagna* – ore 18.

Nazionale. — *Tartufo* – *il buon seme* – ore 17.30.

Apollo. — *Il piccolo re* – ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Zingari* – ore 17.30; *La forza del destino* – ore 21.

Manzoni. — *Un bello scherzo* – *L'ossessione* – *S. E. è di legno* – ore 18; *Martire di via Pigal* – *L'ossessione* – *S. E. è di legno* – ore 21.

Metastasio. — *I figli di nessuno* – ore 18 e 21.

Quirino. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 16.30 alle 23.30.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Roma - Eden. — Spettacoli di varietà diurni, dalle 17 alle 20,30; serali ore 21.

Acquario Romano. —Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ripresa la discussione sull'inchiesta pel palazzo di Giustizia, replicarono, per fatto personale, gli on. Guarracino e Pozzi D.

Parlarono quindi gli on. Grippo, Muratori e Calda.

Furono quindi svolti i vari ordini del giorno.

Prolungandosi la discussione con proposte in vario senso, il Pres. del Consiglio on. Giolitti propose, praticamente che i 4 vicepresidenti della Camera esaminassero gli altri documenti dell'inchiesta da pubblicarsi e tutti gli altri rimanessero a disposizione degli on. deputati.

Accolta con unanime favore la proposta, il seguito della discussione sull'inchiesta fu differito a dopo la nuova pubblicazione.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DI DOMANI

1. *Svolgimento della seguente mozione*:

La Camera invita il Governo a disciplinare con provvedimenti legislativi d'indole generale la materia delle espropriazioni per pubblica utilità onde eliminare l'iniqua ed odiosa sperequazione e le molteplici contestazioni giudiziarie che ha disseminato nella pratica la inconsulta applicazione della legge 5 gennaio 1885 sul risanamento della città di Napoli.

Cavagnari, Bettolo, Bizzozero, Meda, Berti Beltrami, Cross, Cameroni, Negri, De Salvi, Pecoraro, Calvi ed altri.

2. *Interrogazioni*.

3. *Svolgimento delle susseguenti interpellanze*:

Di Saluzzo (*Al Ministro della Guerra*) – Sui seguenti punti: 1° Sulla costituzione di un corpo unico di aviatori e dirigibilisti; 2° sull'opportunità di affidare la fornitura degli apparecchi necessari al predetto corpo all'industria nazionale; 3° sulla convenienza di una limitazione in ulteriori acquisti di dirigibili, tenuto conto dell'esperienza del passato; 4° sulla necessità di una pronta costituzione e di un'opportuna dislocazione territoriale delle flottiglie di aeroplani già progettate.

Mirabelli Roberto (*Ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici*) – A fine di sapere se i lavori pubblici ravegnani debbano essere, per arbitrio prefettizio, lo sfruttamento e il monopolio socialista della vecchia Camera del lavoro di Ravenna, contro la legge, l'equità, la pace sociale.

Bentini (*Turati, Beltrami, Rondani*) (*Ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici*) – Per sapere se, nella distribuzione delle opere pubbliche nella provincia di Ravenna, fra le varie cooperative di lavoro, intende che sia osservato anche per Ravenna il rispetto alla legge e all'equità.

Dalla Libia

NELLA CIRENAICA.

(S) BENGASI, 9. — Notizie in data 6 corr. mandate dal generale Tassoni a mezzo automobile, in causa di perturbazioni atmosferiche che impedivano le comunicazioni radiotelegrafiche, recano che dei reparti di truppa rientrati da Gerdes hanno incontrato accampamenti indigeni che si sono affrettati a sottomettersi.

A Gerdes tutto è tranquillo e gli abitanti ritornano implorando perdono e protezione.

Tre capi autorevoli degli Abid si sono presentati, protestando devozione e assicurando dell'attitudine pacifica dei loro dipendenti.

Il giorno 7 è stata occupata Tecniz, dove alcuni capi si presentarono a rendere omaggio assicurando fedeltà e chiedendo protezione. Unico incidente della marcia è stato l'incontro di due cavalieri indigeni che spararono pochi colpi a grande distanza, fuggendo poi a briglia sciolta.

Riattivatesi le comunicazioni radiotelegrafiche sono pervenute dal generale Tassoni in data 8 le seguenti notizie.

— Un distaccamento di ascari di Gerdes, riconoscendo la strada verso Marana, incontrò un gruppo di indigeni armati che fecero fuoco; li assalì, uccidendone parte e facendo gli altri prigionieri, senza subire perdite.

Nello stesso giorno 8, la compagnia ascari eritrei Ferrari, in ricognizione da Tecniz su Marana, incontrò un nucleo di armati piuttosto forte e lo attaccò e disperse, infliggendogli perdite; sul terreno vennero raccolti alcuni fucili e qualche sella. Da parte nostra un ascaro ferito.

Il giorno 9 la colonna Fioretta è giunta senza incidenti a El Kuz.

A El Abiar e Koefia nessuna novità.

IN TRIPOLITANIA

TRIPOLI, 9 Nella prossima setttimana nel territorio di Sahel (Tripoli) saranno riattivati i mercati settimanali Sahel, piazza Suk el Giuma, il martedì, Alana Sidi Sahiad, il lunedì.

◆ (S) TRIPOLI, 9. Ieri, alla presenza dei Capi, si è inaugurata a Jeffren la scuola italiana araba e di religioni.

Da Gadames giunge notizia che i Tuareg, i quali, all'arrivo del Residente, si erano allontanati, rientrano a poco a poco, dimostrando di acquistar fiducia.

Ministero Guerra.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Tommasoni cav. Massimo, magg. generale comandante brig. Acqui, è collocato in aspettativa per infermità temporanea non proveniente d cause di servizio, per un anno.

— Al magg. generale Moccagatta cav. Giuseppe è concessa la medaglia mauriziana per merito militare di dieci lustri.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

E' indetto un concorso ad un posto di archivista di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, al quale sono ammessi gli applicati del Ministero stesso che appartengono effettivamente alla 1ª classe.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione popolare.

Nella seduta del 9 corr. la Commissione Centrale, presenti gli on. sen. Del Giudice e Gius. Carle i comm. Pironti e Corradini, prese le seguenti deliberazioni:

concessione premi (art. 75 legge 15 luglio 1906) ai direttori didattici ed ai maestri delle provincie di Bari, Caltanissetta, Chieti, Cosenza, Foggia, Girgenti, Grosseto, Lecce, Messina, Macerata, Napoli, Potenza, Perugia, Roma, Salerno, Siracusa, Teramo, Pesaro. I premiati sono 383 per una somma complessiva di L. 38.300.

concessione di sussidi agli asili infantili di Rocca Romana, Valle di Maddaloni, Isola del Liri, Terlizzi, S. Vito Chietino, Vasto Tollo.

La Commissione continua i suoi lavori.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

CATTEDRE AMBULANTI D'AGRICOLTURA.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione delle Cattedre amb. d'agricoltura riunitosi in questi giorni, presenti l'on. Milani, l'on. Ciacci, il comm. Franco, il comm. Lissone i proff. De Angelis, Fileni, Frizzati, Josa e Vittorangeli, ha avuto dal direttore generale dell'agricoltura, comm. Moreschi le migliori assicurazioni per l'interessamento del Ministero in favore del rafforzamento finanziario e morale delle Cattedre e il benevolo esame dei desiderata dell'Associazione, tanto per le questioni di carattere urgente (*Regolamento alla legge e progetto pensioni*) quanto per un necessario loro riordinamento generale.

Il Consiglio plaudì all'emendamento votato dal Comitato Agrario Nazionale, sull'articolo 12 del disegno per il riordinamento del Ministero di A I. e C. emendamento col quale viene interamente accolto il punto di vista votato dall'Assemblea dell'Associazione.

Ha pure esaminato varie questioni speciali ed ha proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali, confermando l'on. Miliani a Presidente; l'on. Ciacci a Vice presidente, il dott. Fileni a Segretario.

Ministero Poste e Telegrafi.

Direzione Generale Telegrafi.

E' indetta pel 29 maggio 1913 presso il Ministero Poste e Telegrafi – Roma Piazza S. Bernardo – una asta con definitivo deliberamento per la fornitura di pali da telegrafo.

N° 10.000 – lung. 6.50 – prezzo unit. L. 8.25
» 18.000 – » 7.50 – » » 10.50
» 12.000 – » 8.50 – » » 12.50

In complesso è una fornitura per L. 421.500.

Informazioni estere

LA CONFERENZA PACIFISTA DI BERNA.

(S) **Berna** 10 — Ottantotto deputati e dieci senatori francesi e trentatre membri del *Reichestag* tedesco hanno annunciato fino a stamane la loro partecipazione alla conferenza per un accordo franco-tedesco.

◆ (S) **Berna**, 10. I socialisti francesi e tedeschi si sono posti d'accordo sulla proposta di Bebel, di cui ecco la sostanza: I delegati alla Conferenza, ispirandosi alla proposta di Bryan, segretario di Stato degli Stati Uniti relativa all'arbitrato considerando l'interesse della Francia e della Germania di evitare un conflitto, decidono di sottoporre lo stesso giorno ai rispettivi parlamenti una mozione invitante i loro Governi a concludere trattati di arbitrato.

La discussione è durata tre ore, non tanto sulla sostanza, quanto sulla procedura da seguire per presentare la mozione alla conferenza.

I socialisti tedeschi volevano che i colleghi francesi prendessero l'iniziativa della mozione dinanzi al loro parlamento, ma i francesi risposero che attendevano, per agire di concerto con gli altri delegati. I tedeschi non insistettero e la mozione fu approvata all'unanimità dopo l'intervento di Bebel e Thomas.

Siccome la riunione era privata, i presenti tengono segreto il testo della mozione, perchè non considerano questa come definitiva e aderiscono volentieri ad una mozione analoga presentata dai radicali, la cui attitudine è prudente, perchè i radicali presenti a Berna vogliono evitare che la conferenza sia monopolizzata dai socialisti.

Noi non vogliamo — essi dicono — essere delle comparse.

A Berna la conferenza sembra ignorata.

Il *Bund*, organo ufficioso, augura il benvenuto alla conferenza e ricorda la data del 10 maggio 1871 quando fu firmata la pace di Francoforte. Esso constata che lo stesso giorno dopo 42 anni si riuniscono su terra neutrale parlamentari tedeschi e francesi che tengono a contribuire a che questa pace formale divenga definitiva. Noi partecipiamo ai loro lavori — aggiunge il giornale — ma offriamo con gioia l'ospitalità ai rappresentanti dei grandi Stati vicini ed auguriamo loro un cordiale benvenuto.

INCENDIO A SCUTARI

(S) **Vienna**, 10. — La *Neue Freie Presse* ha da Antivari: Nell'incendio di Scutari sono rimaste distrutte duemila botteghe. I danni sono rilevantissimi. La città è immersa nella massima miseria.

◆ (S) **Scutari**, 10. L'incendio del *bazar* è scoppiato contemporaneamente in quattro punti diversi. Circa un terzo del *bazar*, cioè la parte più ricca, è rimasta distrutta.

Corre voce che l'incendio sia doloso.

IL PRESTITO DELLA CINA

Pechino, 10 — I banchieri del gruppo delle cinque Potenze si sono recati a notificare al Ministro delle Finanze che accettano definitivamente il contratto di prestito. Essi faranno domani una prima anticipazione di denaro.

ASQUITH E W. CHURCHILL IN VIAGGIO PER MALTA.

(S) **Venezia**, 10 — Provenienti da Londra, via Dover–Calais, sono giunti a Venezia con il treno di lusso delle ore 17 il Pr. Ministro inglese Asquith accompagnato dalla signora Asquith e dalla figlia miss Violet, il Primo Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill, l'ammiraglio Moore e varie persone del seguito.

Alla stazione si trovava a riceverli il Console d'Inghilterra.

Asquith con gli altri personaggi, è sceso in una lancia automobile e si è recato immediatamente a bordo dello *yacht* inglese *Enchantress*, ormeggiato nel bacino di San Marco.

◆ (S) **Venezia**, 10. — Il Primo Ministro inglese Asquith e il primo Lord dell'Ammiragliato Winston Churchill partiranno probabilmente fra due giorni per una crociera nell'Adriatico e nel Mediterraneo.

Conflitto balcanico

FRA ALLEATI

(S) **Vienna**, 10. — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: Benchè le notizie di un accordo sulla questione delle frontiere serbo-bulgare non siano ancora confermate da fonte competente, si assicura tuttavia nei circoli bene informati che una intesa di massima è stata di fatto raggiunta. Si considera come un sintomo per tale supposizione, la circostanza che il Consiglio comunale di Monastir ha avuto a Belgrado accoglienze ufficiali e che è stato ricevuto benevolmente dal Re, ciò che sicuramente non sarebbe avvenuto se l'assegnazione della città non fosse stata ancora decisa.

TURCHIA

◆ (S) **Costantinopoli**, 10. — Il Governo ha invitato una commissione composta di funzionari a Monastir, a Salonicco e ad Uskub per distribuire danaro alle famiglie bisognose e specialmente a quelle degli ufficiali e degli impiegati e per aiutare i maomettani che desiderano di emigrare in Turchia.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 10. L'Imperatore, l'Imperatrice e il Cancelliere dell'Impero hanno assistito all'inaugurazione dell'esposizione artistica, chiamata quest'ann l'esposizione del giubileo.

Il Ministro della pubblica istruzione e dei culti ha pronunciato un discorso.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 10. Il Comitato esecutivo del partito liberale ha tenuto una conferenza circa l'attitudine da prendere di fronte alla politica estera ed interna.

La maggioranza degli oratori ha chiesto che venga intrapresa un'aspra campagna contro l'attuale Governo e che si respingano le decisioni della riunione degli Ambasciatori a Pietroburgo.

Una decisione definitiva sarà presa soltanto oggi. Si attende una dichiarazione del capo del partito Bratiano.

La situazione risulterà chiarita soltanto lunedì prossimo, giorno in cui sarà presentata alla Camera un'interpellanza circa la politica estera, alla quale risponderà il Presidente del Consiglio Majorescu.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 10 — Le comunicazioni telegrafiche con la Siberia, che si erano interrotte in seguito a danni prodotti dagli uragani nella regione del Volga, sono ristabilite.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Il Tribunale di Pietroburgo ha pronunciato condanne contro il Sindaco e i consiglieri comunali di Tawastehus per essersi opposti alla applicazione della legge che accorda eguali diritti ai russi ed ai finlandesi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 10. — Una bomba con la scritta *Vote for women* è stata scoperta nella sala d'aspetto della stazione di Lime Street a Liverpool.

Un'altra bomba è stata trovata in un ufficio postale a Reading; quest'ultima fornita di un movimento di orologeria.

◆ (S) **Cambridge**, 10. Le suffragiste hanno tentato di incendiare il padiglione del *foot ball* dell'Università mediante una bomba, che è scoppiata senza infiammare i materiali preparati. Non vi è stato alcun danno. Una carta posta a lato della bomba portava le parole « Diritto di voto alle donne ».

TURCHIA

◆ (S) **Vienna**, 10. Stamane furono inaugurate dal Ministro della Pubblica Istruzione Hussarek le mostre artistiche dell'esposizione dell'Adriatico. il Ministro visitò dettagliatamente l'esposizione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. — Un comizio di operai fornai sindacati ha proclamato stamane lo sciopero.

Da parecchie settimane tali operai reclamano inutilmente dalla Camera sindacale dei proprietari di forni l'applicazione del riposo settimanale, la giornata di otto ore ed un aumento di salario.

PER LA FERMA TRIENNALE.

(S) **Parigi**, 10. — Il partito repubblicano democratico farà affiggere a Parigi e nei dipartimenti un manifesto intitolato: L'unione per la difesa nazionale » Il manifesto dice che bisogna pensare alla sicurezza del territorio e all'avvenire della Francia. Di fronte all'aumento della potenza militare della Germania si deve rispondere con l'aumento degli armamenti francesi senza che la volontà della Francia cessi di essere altamente pacifica. Il confronto che più importa deve essere stabilito fra i due eserciti attivi di Francia e di Germania.

Il manifesto aggiunge che l'insuccesso della legge triennale sarebbe per la Francia una disfatta morale che potrebbe portarne seco un'altra.

Borse e Mercati

ROMA, 10 Maggio 1913.

Mercato fermo, attivo e in buona tendenza, nonostante la vigilia di due feste. Ciò è di buon augurio.

Rendita 3 ½ % cont. 99.47 ½ a 99.50

Idem fine 99.47 ½ a 99.65 a 99.62 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 333 — Banca d'Italia 1454 ½ a 1455 ½ — Credito Fondiario 543 — Commerciale 862 a 862 ½ — Credito Italiano 551 — Banco Roma 104 ¼ — Credito Provinciale 182 a 182 ½ — Meridionali 576 — Mediterranea 317 a 316 ½ a 317 ½ — Navigazione 456 a 457 ½ — Terni 1620 — Ansaldo 289 a 288 ½ a 289 a 291 — Beni Stabili 298 — Immobiliari 294 ½ — Carburo 711 — Soda 74 — Risanamento 90 ½ a 91 ½ a 90 ½ — Kerka 452 a 454 a 457 — Imprese 110 3/4 — Rendite Fondiarie 97 ½ — Piombino 133 a 133 ½ — Eridania 794 — Molini Pantanella 111 — Fondi Rustici 145 ¼ — Banco Latina 60 — Marconi 115 ½ a 114 ½.

CAMBI: Parigi 102.30 — Londra 25.78 — Berlino 126.05.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 11 maggio a L. 102.29.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 12 a tutto il 17 maggio per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.35.

BORSE ITALIANE — 10 maggio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 40	99 45	99 47 1/2	99 57
Id. fine mese	99 52	99 60	99 57 1/2	— —
Id. 3½ % (1902)	99 56	99 65	99 02 1/2	99 67
Id. Fine mese	— —	99 20	— —	— —
A. B. Italia	1454 25	1454 50	1454 —	1454 —
» Commerc.	862 50	862 —	862 —	— —
» Cred. Ital.	553 —	552 50	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	— —	104 25
Mediterranee	315 75	317 —	— —	317 —
Meridionali	577 50	578 —	— —	577 —
Acc. Terni	1621 —	1621 —	— —	— —
Venete	— —	133 50	— —	— —
Nav. Gen.	457 50	458 50	— —	— —
Raffineria	372 75	372 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	290 —	290 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	491 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 02	126 —	126 02 1/2	125 95
» Francia	102 28	102 32 1/2	102 25	102 25
» Londra	25 79	25 79 1/2	25 77	25 76
» Svizzera	102 12	102 02 1/2	101 97 1/2	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 9 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.23 72	97.48 72	97.96 98
3 ½ % n. 1902	98.68 —	96.93 —	97.43 26
3 % lordo	65.75 —	64.55 —	65.49 42

BORSE ESTERE

Parigi, 10 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	85 — 85 07	85 23	84 92
italiana 3 ½ %	97 15	97 25	97 05
turca	86 77	86 80	86 77
spagnuola	90 60	90 51	90 92
russa nuova	— —	100 35	100 35
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	87 50	87 50
Egiziano 3 %	— —	130 —	99 00
Banca di Parigi	1775 —	1777 —	1774 —
Banca ottomana	— —	663 —	662 —
Credito fondiario	— —	905 —	902 —
Azioni Suez	— —	— —	5570 —
Lotti turchi	— —	196 1/2	196 —
Ferrovie ital. mer.	— —	564 —	564 —
Cambi sull'Italia	— —	97 ⅝	97 ⅝
su Londra	— —	25 20 5	25 20
su Madrid	8 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 maggio	9 corone	10 corone
Cred. aust.	627 50	628 25
Rend. oro	106 25	106 25
Id. carta	84 05	84 05
Ungh. 4 %	82 65	82 70
Id. 3 ½	73 65	73 65
Un. Bank	593 50	593 75
C. Londra	24 08	24 08
Lire ital.	93 50	93 50

Londra, 10 maggio	9 chiusura	10 apertura
Consolid.	75 1/4	— —
Ital.	96 —	— —
Turco	86 —	— —
Russo	74 1/2	— —
Spagn.	88 1/2	— —
Giappon.	90 1/4	— —
Egiziano	99 —	— —
Argent.	87 13/16	— —

Berlino, 10 maggio	9	10
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
As. Merid.	114 62	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 65	— —
Camb. ital.	79 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGI

Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	5 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 10, ore 15,30

Rend. 3 ½	99.40	Raffineria	—.—	Elba	190.—
Id. fine m.	99.62	Ind. zucc.	—.—	Savona	221.50
B. Italia	1455.—	Eridania	793.—	Carburo	—.—
Commerc.	862.25	Zucc. naz.	178.—	M. A. I.	249.50
Cred. It.	552.50	Id. rom.	83.50	Siemens	327.—
Bancaria	99.25	Lobandy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1621.—	Imprese	111.—
Merid.	577.75	Metallur.	133.—	Ansaldo	290.25
Medit.	315.75	Ferriere	135.75	F. Volta	243.—
Navigaz.	458.—	Officine	470.—	Italia	72.—
Veneto	133.—	Tram	—.—	Marconi	114.50

Acquedotto Pugliese 557.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 10, ore 14,40

Rendita 3½ %	99.57	Raffineria L. L.	373.—
Banca d'Italia	1455.—	Raffineria Zuccheri	309.—
B. Commerciale	862.—	Molini A. I.	249.50
Credito Italiano	554.—	Terni	1621.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	290.—
Banco Roma	104.—	Elba	190.—
Meridionali	578.—	Savona	221.—
Mediterranee	315.—	Ferriere Italiane	136.—
Veneto	134.—	Metalli	134.—
Navigazione	458.—	Carburo	712.—
Eridania	793.—	Edison	667.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 10 maggio ore 24

Francese 3 %	85.30	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	542.—
Brasil	—.—	Goldfields	14.00
Banque de Paris	—.—	East Rand	72.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile Piatti Luigi

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

L'uomo rosso e la donna dagli occhi verdi

IV - **Che diventa più strano ancora.**

A destra una stanza con due finestre serviva da sala da pranzo ed era tappezzata in legno a metá altezza del muro. A sinistra un'altra stanza che serviva da salotto con una sola finestra, mobili. impero, ricoperti di reps verde e un gran tappeto dello stesso colore, logoro qua e lá.

Questi due ambienti non presentavano niente di sospetto e sarebbe stato impossibile che un uomo vi si celasse.

Al primo piano si ripeteva la stessa disposizione con due camere. Furono rovistate senza il minimo risultato. Evidentemente non bisognava cercare colà, nè nelle due altre stanze che davano indietro.

Sotto la scala, di faccia ad una spaziosa cucina dal rame lucido si trovava l'entrata della cantina. La porta chiusa a doppia mandata, e la chiave arrugginita girava tanto male nella serratura che l'ispettore Staub fu costretto a ricorrere al pugno poderoso di Stefano, che fece una smorfia dicendo:

— Non troveremo nulla costá!

Questa è una porta che non debbono aprire spesso.

— E' vero, assentì la donna, è più d'un anno che non vi ho messo piede.

— Non importa! la visiteremo nonostante, rispose Staub. E volgendosi ai compagni:

— Prendete una lanterna, un lume, ció che troverete, per farci luce.

— Non val la pena, signor ispettore, interuppe la Jude mentre uno dei poliziotti s'era precipitato in cucina e ne ritornava come una lucernina accesa. Non val la pena, perchè lá dentro è quasi chiaro come fuori.

Difatto, allorchè i tre uomini ebbero sceso i dieci o dodici scalini di pietra logora della scala a chiocciola che conduceva nel sottosuolo si trovarono in una cantina spaziosa, quasi quadrata che comprendeva tutto il pianterreno, e che era rischiarata da due larghe feritoie dalle sbarre di ferro arrugginite.

La cantina più che il resto non offriva nulla di sospetto, colle pareti trasudanti il salmastro.

Nell'angolo di destra s'alzava in forma di piramide un ammasso d'antracite, che mandava riflessi luccicanti sotto il bagliore della lucerna.

L'angolo di sinistra era occupato da un trogolo, da embrici di varia dimensioni e da una vecchia carriola. vi era anche in fondo accomodato alla meglio un ammasso di bottiglie vuote; e sotto le feritoie una quantitá d'oggetti fuori d'uso; un'uccelliera mezzo sfasciata, una carrozzina da bimbi, con una ruota mancante, pacchi di fili di ferro contorti, vecchie paniere ammuffite.

Tutto respirava l'abbandono ed era chiaro, a prima vista che da molto tempo nessun essere umano aveva messo piede cola'.

— Che avevo detto? – esclamò la signora Jude, di cui un pallido sorriso di trionfo illuminava adesso le labbra pallide.

Ma Staub le lanciò uno sguardo terribile, che la fece fremere, accompagnato da queste parole cariche di minaccia:

— Riderà bene chi riderà l'ultimo.

— E con ciò, non abbiamo trovato niente, disse Stefano con rabbia.

— Seguitemi, disse Staub, risalendo a quattro a quattro gli scalini della cantina.

Dietro la casa si stendeva un giardinetto, il cui lato destro era formato da un muro di mezzo, sormontato dall'enorme tettoia d'un capannone di legno. Il rettangolo si chiudeva con un muro poco elevato coperto di frammenti di bottiglie eccettuato verso il mezzo.

Appena la piccola comitiva fu giunta sulla soglia del giardino Staub mandò un grugnito di trionfo, accennando col dito ai compagni il vialetto che veniva a finire sulle lastre di pietra ai loro piedi, e nello tesso tempo si curvava per guardare più da vicino.

Sulla sabbia del viale intrisa dalla nebbia si potevano scorgere numerose impronte di passi che tutte si dirigevano verso il muro di fondo.

Ve n'erano di tre specie: un piede d'uomo di grande corporatura, la cui impronta era fortemente appoggiata; un piede di donna grossolano che doveva essere calzata con scarpe ferrate e si trovava pure molto accentuato, quantunque ad un grado minore; e poi un piede di donna piccolo ed elegante, che aveva lasciato traccie meno accentuate.

— Ah! fece Staub alzandosi e rivolgendosi alla signora con la gioia selvaggia del gatto che vede che il topo non può più sfuggirgli. Che dite di tutto ciò bellezza?........Credo che adesso vi teniamo in nostro potere.

Ma la donna dopo aver considerato le impronte si nascose il viso fra le mani e singhiozzando esclamò:

— Sono perduta!

L'ispettore cre dette chealla fine stesse per cedere e battendo il ferro ancor caldo, si fece più pressante.

— Orsù, disse; un buon impulso e diteci tutta la verità, e ve ne sarà tenuto conto.

La signora gli rivolse uno sguardo sconvolto, come se non capisse e ricominciò a singhiozzar senza rispondere.

— Vediamo un poco insistette Staub, è assurdo il negare visto che le prove sono palpabili raccontateci come sono andate le cose.

— Le cose......Che cose?........ Ma quando vi dico che non è accaduto niente!......

— Forse vorrete persuaderci rispose l'ispettore che queste impronte si son fatte da loro?

— E' vero, singhiozzò la Jude i passi ci sono, non si può dire il contrario, ma è cosa incomprensibile.......c'è da diventar pazzi......la mia testa se ne va......Sono proprio certa di non aver visto, nè udito checchessia......

— Piggiate qua il piede, disse Staub, che s'era di nuovo chinato sulla sabbia.

La donna indietreggiò senza volere, ma uno degli agenti le aveva preso già il piede e l'aveva messo sull'impronta indicata.

Vi si adattava perfettamente.

La donna dalla ciocca bianca mandò un grido di terrore e di disperazione a cui rispose l'ispettore con un'esclamazione di trionfo battendo le mani:

— Stavolta, ci siamo, ed io vi colgo in flagrante delitto di menzogna....

— No, no....signor ispettore, protestò la donna con veemenza indignata. Quello non è il mio piede.....non può essere il mio..... Vi giuro che non sono venuta in giardino ieri sera.

— Vedo che debbo mettere i punti sulle i martellò Staub impazientito. Ecco, guardate bene l'impronta che il vostro piede destro ha lasciato sulla sabbia e vedrete la traccia ben accentuata dei grossi chiodi che ne limitano la suola.

Gli sguardi degli astanti si portarono sui piedi della Jude, lasciati allo scoperto dalla gonna corta e costatarono che i chiodi vi erno.

— Di più, dovete osservare che fra i buchi prodotti dai chiodi sulla sabbia, a sinistra vi è una soluzione di continuitá, che rappresenta la mancanza o la consumazione di due chiodi.... Guardata il vostro piede...Se nessun chiodo manca, sul bordo sinistro della suola, sono io che m'inganno se invece ne mancano due, è il crollo di tutte le vostre bugie.

Prima che la Jude avesse potuto avere il tempo di rispondere, Stefano le aveva alzato il piede ed esclamava trionfante.

Mancavano due chiodi a sinistra.

— La prova è fatta concluse l'ispettore, figgendo il suo sguardo acuto nel fondo degli occhi della strana creatura, come per strapparle il suo segreto. A che serve ostinarsi a voler negare l'evidenza, poichè essendo state fatte insieme tutte queste impronte, ne risulta, che non solo avete veduto il delitto, ma vi avete partecipato. Lei diventata mortalmente pallida, esclamó fra due singhiozzi convulsi, con voce rauca:

— Io!...Io dar mano a commettere un delitto...in casa mia?

Ma è cosa da matti! Le apparenze sono contro di me...questo è vero Dio mio! ma le apparenze ingannano...le apparenze false...

E si trascinava sui ginocchi ai piedi di Staub di cui cervava di prendere le mani gridando con voce straziante:

— Sono una donna, onesta, domandate a tutti...Vi diranno che sono incapace di un simile misfatto...Sono innocente...Sono inno...

— Giù le zampe! disse duramente Staub, strappandosi alla stretta delle sue mani aggrinzate. Questo lo racconferete al giudicei struttore.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—
Italia .... Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro)................. Anno L. 48

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-24, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi drestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

	3.a Categoria	

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.6	7.30	8.20	13.50	16.—	18.—
						18.20	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.55
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18.30	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.50	12.55	18.35	19.30		
			fest.				
Tivoli		9.40	21.10				
Civitavecchia	6.10	16.45	18.30				
		fest.					
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.45	15.50	17.10	18.55
						20.15	21.50
						ferial	festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino		9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.35				

a) Feriale

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	8.20	10.5	11.55	14.25	17.10	17.45
				20.25	21.30	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	17.5b		19.50	23.30
Milano-Firenze	a0.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.5	19.45	20.50	21.40
						—	22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15.10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21.35	*21.32			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) Lunedì, mercoledì e venerdì.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dallè 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano** per **Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da Rocca di Papa per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma *P.*	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino *A.*	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino *P.*	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma *A.*	9.10	11.25	17.40	21.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.
Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.
Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.
Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 – 13.13 – 19.20 – 22.12.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	11.30	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a. 7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli	p. 5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
R	a. 7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Per gli avvisi economici

RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLEGGIATURA — Vendesi Velletri — vigna con Casina villeggiatura — stalla — rimessa — azienda completa, località amena, appartata, distà km. 1, 5 stazione tramways — Prezzo 50 mila di cui 10 mila subito e resto 10 rate annuali senza interessi — Reddito netto tre mila — Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migilore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164.

D' AFFITTARSI

AD UFFICIALE SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 6 alle 14

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA -- INGRESSO LIBERO

MUSEI — *Astronomico,* v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese,* villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca,* del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale,* p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico,* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Kircheriano,* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano,* salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
GALLERIE. *S. Luca,* v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese,* villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e Stampe,* v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura,* palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 9,30 alle
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. di *Tito,* v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16; durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Aufgebot.

Es wird hiermt bekannt gemacht, dass der **Karl Hermann Max Harbers,** seines Standes Kaufmann, geboren in Deedesdorf, 39 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Sohn des verstorbenen Oberregierungsrats Ludwig Harbers, zuletzt wohnhaft in Eutin, und dessen Ehefrau Helene Harbers, geborenen Uhlenhaut, wohnhaft in Eutin,

und

die **Anna Katharina Limburg,** ohne Gewerbe, geboren in Schlesen, 39 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Tochter des verstorbenen Malers Joachim Limburg, zuletzt wohnhaft in Schlesen, und dessen Ehefrau Maria Limburg, geborenen Schroeder, wohnhaft in Schlesen,

beabsichtigen, die Ehe mit einander einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, dem 10. Mai 1913.

Der Kaiserliche Konsul.
von Hassten.

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà che il **Karl Hermann Max Harbers,** di professione impiegato bancario, nato in Deedesdorf, 39 anni d'età, residente in Roma, figlio del Consigliere Superiore di Governo Ludwig Harbers, defunto, ultimamente residente in Eutin e della di lui moglie Helene Harbers, nata Uhlenhaut, residente in Eutin

e

la **Anna Katharina Limburg,** senza professione, nata in Schlesen, 39 anni d'età, residente in Roma, figlia del pittore Joachim Limburg, defunto, ultimamente, residente in Schlesen e della di lui moglie Maria Limburg, nata Schroeder, residente in Schlesen,

intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 Maggio 1870 dinanzi al sottoscritto Ufficiale.

Roma li 10 maggio 1913.

Il Console dell'Impero Germanico.
von Hassten.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali